

XII FESTIVAL della comunicazione e del cinema ARCHEOLOGICO

Premio "Antonino Di Vita"



LICODIA EUBEA (CT)

12-16 OTTOBRE 2022

TEATRO DELLA LEGALITÀ - PIAZZA PAPA GIOVANNI XXIII
MONASTERO DI S. BENEDETTO E S. CHIARA - PIAZZA STEFANIA NOCE

Archeo
Visiva

ARCHEOCLUB
d'Italia
di Licodia Eubea
"Mario Di Benedetto"

© Festival della Comunicazione
e del Cinema Archeologico. 2022.
Tutti i diritti riservati.

evento organizzato da / event organized by

ArcheoVisiva Associazione Culturale ETS
Corso Umberto I n. 232 - 95040 Licodia Eubea (CT)
CF: 91029870879
www.rassegnalicodia.it - organizzazione@rassegnalicodia.it

in collaborazione con / in collaboration with

Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea "Mario Di Benedetto"
Corso Umberto I n. 232 - 95040 Licodia Eubea (CT)
CF: 91021100879
www.archeolicodia.it - archeoclublicodia@alice.it

edizione video e voiceover / video edition and voiceover

Fine Art Produzioni srl

voci / voices

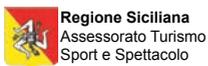
Davide Sbrogiò, Corrado Drago

graphic layout

Attilio Patania

**L'ingresso alle proiezioni e alle mostre è gratuito.
Admission to screenings and exhibitions is free.**

con il sostegno di



Alberto Samonà

Assessore dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana

È davvero entusiasmante veder crescere, di anno in anno, il "Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico" di Licodia Eubea. Dico questo perché, pensando alla sua prima, brevissima edizione -di appena un giorno -e mettendola a confronto con quella di quest'anno, la dodicesima, della durata di cinque giorni -uno in più rispetto alla precedente -ci si rende conto di quanto questo appuntamento sia diventato imperdibile per studiosi, appassionati e neofiti sempre più attratti dalla conoscenza dell'Antico attraverso le arti visive. La sua eccellenza, inoltre, sta nell'averlo "intessuto" nel territorio, facendolo diventare parte di esso. D'altronde non dimentichiamo che il suo palcoscenico è Licodia Eubea, un suggestivo borgo nel cuore dei monti Iblei, che ha tanto da raccontare: una storia millenaria, ma anche un ricco patrimonio culturale e tante tradizioni che permettono di immergersi in una Sicilia dall'anima antica, dallo spirito contemporaneo e con una grande consapevolezza identitaria. Scrive Flaminia Cruciani nelle sue "Lezioni di immortalità": "Il tempo dell'archeologo non è un tempo lineare, ma circolare, un tempo che vuole tornare all'origine. È il tempo greco dell'eterno ritorno incarnato da Ulisse. Nella terra il tempo è inverso, intimo, viscerale e caldo, lento, pesante, avvolto su sé stesso". A Licodia Eubea, aggiungo io, il tempo è solo uno, quello vissuto, quello che si sta vivendo e quello che ha "da venire". Da ciò, bisogna ringraziare gli ideatori di momenti così belli e arricchenti per il territorio, per chi lo abita e per chi, scopertolo, ne è diventato indigeno ad honorem. (Settembre 2022)

It is really exciting to see the Archaeology Film Festival of Licodia Eubea growing year after year. When I think about its first edition -only one day lasting -and I compare it to this one, the twelfth, which is going to last five days -one more than the 2021 edition -I see clearly how important this event has become for scholars, enthusiasts and beginners increasingly attracted by the knowledge of Antiquity through visual arts.

In addition, its excellence lies in a peculiar binding with the territory that makes this event an integral part of it. Besides, we must not forget that its stage is Licodia Eubea, a suggestive village in the heart of the Hyblaean Mountains, which has so much to tell: a millennial history, but also a rich cultural heritage and many traditions that allow to immerse oneself in a Sicily with an ancient soul but with contemporary spirit and a great awareness of its own roots. As Flaminia Cruciani writes in her "Lessons of Immortality": "The archaeologist's time is not a linear one, it's circular, a time that wants to return to the origins. It is the Greek time of the eternal return embodied by Odysseus. On earth time is inversed, intimate, visceral and warm, slow, heavy, wrapped on itself". In Licodia Eubea, I might add, time is only one: the time lived, the time one is experiencing and what will be experienced. And for this reason, we must thank the creators of such beautiful and enriching moments for the territory, for those who live there and for those who, by discovering it, have become ad honorem indigenus.

Nicola Tarantino

Dirigente Sicilia Film Commission

Il Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico di Licodia Eubea costituisce un unicum di genere in Sicilia, terra che custodisce oltre il 25% del patrimonio archeologico dell'intero Paese e che necessita, con sempre maggiore urgenza, un articolato e dettagliato racconto della ricchezza dei propri antichi tesori. Le tematiche archeologiche rimangono al centro del Festival, senza tuttavia sottrarre spazio alla esaltazione più ampia dell'intero patrimonio culturale e ambientale del nostro tempo, attraverso la riscoperta di civiltà, tradizioni e conservazione della memoria popolare. L'attenzione è puntata al racconto del passato con la mediazione delle tecniche espressive contemporanee e con l'intento di riconoscere il valore e le qualità del lavoro di tanti registi, autori, ricercatori e produttori che sono anch'essi un patrimonio da preservare.

La specificità di ogni Festival d'arte cinematografica costituisce il proprio tratto distintivo, che consente di valutarne la sua coerenza con il tessuto territoriale di riferimento. E proprio in quest'ottica il Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico di Licodia Eubea consolida, con la sua XII edizione, il proprio ruolo di "necessario" fondamento esplorativo della nostra civiltà.

The Archaeology Film Festival of Licodia Eubea is a unique event in Sicily, a land that owns over 25% of the archaeological heritage of the entire Country and that needs, with increasing urgency, a well-structured and detailed account of the opulence of its ancient treasures. Archaeological subjects are the core of the Festival, which focuses also on the remain the core of the Festival, without shifting the focus on the celebration of the entire cultural and environmental heritage of our time, through the rediscovery of civilization, tradition and preservation of folk memory. The focus is on the story of the past with the mediation of contemporary expressive techniques and with the intent to recognize the value of the works of many directors, authors, researchers and producers who are also an asset to preserve. The peculiarity of each Film Festival is its distinctive feature, which allows to evaluate its consistency with the local community of reference. And it's in this perspective that the Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico of Licodia Eubea consolidates, with its twelfth edition, its role of 'essential' exploratory foundation of our civilization.

Santo Randone

Sindaco di Licodia Eubea

Al pubblico della XII edizione del Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico do il mio benvenuto.

È un onore per la nostra comunità avere la possibilità di ospitare per il dodicesimo anno consecutivo una manifestazione con un così alto spessore culturale, dedicata principalmente alla divulgazione archeologica, in grado di coinvolgere non solo esperti e professionisti dell'Archeologia e dei Beni Culturali, ma anche studenti, visitatori, turisti e cittadini di Licodia Eubea.

L'attuale Amministrazione, da poco insediata, ha immediatamente cercato di valorizzare le peculiarità del territorio, soprattutto tramite l'intensa attività svolta dalle associazioni locali e del circondario. Ci è sembrato dunque doveroso continuare a promuovere e sostenere il Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico al fine di accrescere l'offerta culturale della città.

Il Comune di Licodia Eubea è un borgo ricco di patrimonio archeologico, artistico e culturale e il Festival è per esso un momento di promozione in Italia e all'estero. Proprio in occasione del Festival, avremo il piacere di restituire alla cittadinanza il Teatro della Legalità, luogo in cui si terranno le proiezioni dei film che, mattina, pomeriggio e sera, riempiranno il grande schermo. Anche gli spazi della "Badia", dell'ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara e del Castello Santa Pau costituiranno speciali location per i numerosi eventi collaterali che il Festival organizzerà nel corso dei cinque giorni previsti.

L'Amministrazione Comunale, lieta di dare il proprio sostegno, ringrazia l'Associazione Culturale Archeovisiva ETS, ente che organizza il Festival, e l'Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea, primo promotore della manifestazione, con un ruolo sempre attivo nella comunità e all'interno dell'evento.

I welcome the audience to the twelfth edition of the Licodia Eubea Film Festival. It's an honour for our community to have the opportunity to host for the twelfth year in a row a high-level cultural event, mainly devoted to archaeological dissemination, that not only involves specialists and experts of archaeology and cultural heritage, but also students, visitors, tourists and citizens of Licodia Eubea.

The current administration, recently established, has immediately tried to enhance the peculiarities of the territory, especially through the intense activity carried out by the organizations of Licodia and of the surrounding area. Therefore, we felt that it was necessary to continue to support and promote the Festival of Archaeological Cinema and Communication in order to increase the town's cultural offer.

The municipality of Licodia Eubea is a town with a rich archaeological, artistic and cultural heritage and the festival represents an important way to promote it in Italy and abroad.

This is the occasion in which we will have the pleasure to return to the citizenship the Theatre of Legality, a stage where the movie screening will fill the big screen for five days. The spaces of the "Badia", the former Church of San Benedetto and Santa Chiara and the Santa Pau Castle will also be special locations for the many collateral events the festival has in its schedule. The Municipal Administration, pleased to give its support, thanks the Cultural Association Archeovisiva ETS, entity that organizes this festival, and the Archeoclub of Italy of Licodia Eubea, the first promoter of the event, that has a consistent and active role in our community and within the event itself.

Maria Antonietta Rizzo Di Vita

Docente di Etruscologia e Antichità Italiane, Università degli Studi di Macerata

Tanti sono gli obiettivi che il Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico di Licodia Eubea si è sempre prefissato. Tra questi, quello di rendere la disciplina archeologica "pubblica", intendendo con questa espressione un'apertura dell'archeologia a tutta la società civile: dagli studenti agli appassionati e agli studiosi, dai cittadini ai turisti, utilizzando linguaggi e strumenti efficaci, chiari e di forte impatto, assicurando al contempo qualità e rigore scientifico.

Ancora una volta il Festival promuove film e documentari, provenienti da tutto il Mondo, che non circolano nelle sale cinematografiche e raramente vengono trasmessi attraverso le reti televisive, rappresentando così uno strumento importante di distribuzione cinematografica.

Accanto a questi obiettivi principali un altro è sempre stato presente fin dalla prima edizione, quello della valorizzazione del territorio di Licodia Eubea, caratterizzato da un patrimonio storico-artistico che abbraccia millenni di storia, da paesaggi incontaminati e da una tradizione eno-gastronomica dalle origini antichissime. L'edizione di quest'anno avrà una durata di cinque giorni, più lunga rispetto alle edizioni precedenti, questo perché la prima sarà una giornata di studi dedicata agli studenti universitari che permetterà un'ampia discussione con esperti del settore della divulgazione scientifica attraverso la comunicazione audiovisiva, l'editoria, l'edutainment e i social media.

Sono particolarmente felice di far parte, sin dalla sua nascita, del comitato scientifico di questo Festival che, ancora una volta, sa rinnovarsi, sa trovare nuovi spunti per un'offerta formativa e culturale di qualità. Sono fiera del fatto che il nome di Antonino Di Vita venga speso all'interno di un evento di così importante rilievo, consapevole del fatto che ne sarebbe fiero pure lui che, con gli strumenti dell'epoca in cui operava, ha saputo essere un comunicatore raffinato ed efficace.

The goals set by the Licodia Eubea Archaeological Film Festival are many: one of these is making "public" the archaeological field, meaning an openness of archaeology to the civil society: from students to enthusiasts and scholars, from citizen to tourists, by using effective languages and tools, that are also clear and powerful, while ensuring quality and scientific precision. Once again, the festival promotes films and documentaries, from all over the world, that do not circulate in cinemas and are rarely broadcasted in television networks, thus representing a crucial instrument of film distribution.

Alongside these main goals, another one has always been important since the first edition: the enhancement of the territory of Licodia Eubea, marked by a historical and artistic heritage spanning millenia of history, by an unspoilt landscape and a gastronomic tradition of ancient origins. This year's edition will last five days: it's longer than the previous edition because the first will be a study day devoted to university students that will allow a wide discussion with experts in the field of scientific divulgation through audiovisual communication, publishing, edutainment and social media.

I am particularly happy to be part, since its birth, of the scientific committee of this festival, that, once again, knows how to renew itself and knows how to find new ideas for an high-level educational and cultural offer. I am proud that Antonino Di Vita's name is being presented for an event of such importance, aware that he would be proud of it too because he was a man that I consider a communicator ahead of his time.

Giacomo Caruso

Presidente dell'Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea

Tra le tante novità che la XII edizione del Festival propone, la scelta della nuova sede è certamente quella più eclatante: questo è sintomo di come l'evento stia ampliando gli orizzonti nel coinvolgere sempre di più la comunità di Licodia e il suo tessuto urbano.

L'edificio che quest'anno ospita il Festival, un tempo palestra delle annesse scuole elementari, venne costruito negli anni Trenta del secolo scorso sul sito dell'antico convento dei padri carmelitani, demolito a seguito dei danni subiti dal terremoto del 1908. Connessa al convento e intitolata alla Madonna del Carmelo, la chiesa fu eretta nella seconda metà del XVI secolo. Tra le opere che vi si conservano si ricorda una particolare tela che da sola meriterebbe un viaggio a Licodia. La tela testimonia la vivacità culturale del centro nella prima metà del Seicento, dovuta agli stretti rapporti con Napoli, pervasa dal naturalismo di derivazione caravaggesca che nel corso degli anni Venti del Seicento vede nel pittore Jusepe Ribera il rappresentante più eminente. Fra i seguaci di questa nuova corrente va annoverato l'autore della nostra tela, che ha influenzato lo stile del pittore locale Mariano Gusmano, le cui opere si conservano nelle diverse chiese di Licodia e di molte altre città della Sicilia sudorientale.

Sappiamo quanta ricchezza si conserva in questi piccoli centri e sappiamo anche come oggi il visitatore sia alla ricerca del rapporto diretto con le popolazioni, con il paesaggio e l'ambiente; vale a dire alla ricerca del turismo esperienziale. Pertanto, se si vogliono cogliere le tante opportunità economiche e sociali che l'industria turistica offre, è essenziale trovarsi preparati ad accogliere la crescente massa di turisti che in un prossimo futuro si riverserà nell'entroterra isolano, alla ricerca di luoghi ancora integri; in tutto ciò, il Festival ha un ruolo essenziale nella promozione di Licodia, ruolo che l'Archeoclub s'impegna a ricoprire da quarant'anni, prodigandosi per il patrimonio culturale del territorio.

Among the many novelites that the XII edition of the Festival offers, the choice of a new location is the most striking: this is a sign of how wide the horizons of this event are becoming by increasingly involving the community of Licodia and its urban fabric.

The building that hosts the Festival this year, once the gymnasium of the adjoining elementary schools, was built in the thirties of the last century on the site of the ancient convent the Carmelite Fathers, demolished following the earthquake of 1908.

Connected to the convent and devoted to Our Lady of Mount Carmel, the church was erected in the second half of the XVI century. Among the works that are preserved in the premises of the church, there is a particular painting that alone deserves a trip to Licodia. This canvas attests the cultural liveliness of Licodia during the first half of the XVII century, due to its close relationship with Naples, where the naturalism of Caravaggesque roots current to the twenties of the same century sees the painter Jusepe Ribera as its most eminent representative. One of the followers of this new trend is the author of this painting, which influenced the style of the local painter Mariano Gusmano, whose works are preserved in the various churches of Licodia and in many other cities of south-eastern Sicily.

We are conscious of how rich our territory is and we also know that today visitors are looking for a direct relationship with the population, the territory and the environment; that is, they are in search of experiential tourism. Therefore, if we want to seize the many economic and social opportunities that the tourist industry offers, it is essential to be prepared to welcome the growing mass of tourists that in the near future will pour in inland Sicily; in all of this, this Festival has a crucial role in the promotion of Licodia, a role that the Archeoclub has been committed to covering for forty years, to promote the preservation of the territorial cultural heritage.

Indice

Index

- 12 **Introduzione della Direzione artistica**
Introduction of the Artistic Direction
- 14 **Staff del Festival**
Festival Staff
- 15 **Giuria Internazionale di Qualità**
International Quality Jury
- 16 **Comitato Scientifico**
Scientific Committee
- 17 **I premi**
The awards
- 18 **Programma del Festival**
Festival program
- 22 **Cinema e Archeologia / Cinema e Antropologia**
Films and Archaeology / Films and Antropology
- 58 **Ragazzi e Archeologia**
Kids and Archaeology
- 66 **Finestra sul Documentario Siciliano**
A Frame on Sicilian Documentary Production
- 68 **Incontri con l'Autore**
Meet the Authors
- 72 **Eventi collaterali**
Collateral events
- 78 **I giornata di studi - Dialoghi in Badia**
- 82 **Licodia Eubea**
- 83 **Prenotazioni e Avvertenze**
Reservations and Warnings

Il Festival

The Festival



Alessandra Cilio e Lorenzo Daniele

Direttori artistici del Festival

Scrivete Zygmunt Bauman: "I confini dividono lo spazio; ma non sono pure e semplici barriere. Sono anche interfacce tra i luoghi che separano". I confini costituiscono dei limiti condivisi con altri, delle linee di demarcazione tra realtà fisiche, sociali, culturali. Al tempo stesso, rappresentano dei punti di contatto, in grado di incidere nelle relazioni e nei rapporti, disegnando ponti o marcando fratture tra individui, popoli e società. È proprio la trasversalità interpretativa di questo termine, assieme alla sua grande attualità, a farne il fil rouge ideale per la XII edizione del Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico, un filo che si dipana all'interno dell'intero programma, dalla sezione cinematografica a quella degli eventi collaterali, e che coinvolge gli spazi stessi della manifestazione, non più limitati ad una sala proiezioni ma diffusi in tutto il territorio licodiano: il nuovo Teatro della Legalità, l'ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara, il Museo civico "Antonino Di Vita" e i suggestivi scorci del suo centro storico, dal Castello Santa Pau a piazza Stefania Noce. Le tante opere in concorso quest'anno provengono dal mondo intero, ed affrontano in modo più o meno diretto questa tematica. Lo fanno con grande originalità e sensibilità, adottando tecniche narrative e stilistiche spesso inedite. Il confine si pone tra cielo e terra, fra terra e abissi, tra vita e morte. Ma è anche lo spazio di un palcoscenico, quello su cui una storia va in scena: linea di separazione tra realtà e finzione o passaggio attraverso cui la vita può "sconfinare" nel sogno? O ancora, uno scavo archeologico, confine tangibile e intangibile al tempo stesso: un'interfaccia tra il mondo di oggi e di chi lo vive nella sua contemporaneità, e il mondo come è stato e chi lo ha abitato prima di noi. È il varco, il limen -non più il limes -a quanto spesso ci appare inaccessibile, indefinibile, sfuggente. Un varco aperto, che aspetta solo di essere oltrepassato.

ALESSANDRA CILIO

Archeologa e sceneggiatrice di documentari, collabora con università, scuole e musei all'interno di progetti nazionali e internazionali legati alla comunicazione e alla valorizzazione del patrimonio culturale. È responsabile scientifica di "Archeomovies. L'archeologia al cinema" e "CineHeritage.

Il Cinema come Patrimonio", progetti realizzati nell'ambito del "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. Dal 2011 è co-direttore artistico del festival di Licodia Eubea.

Archaeologist and documentary screenwriter, Alessandra Cilio collaborates with universities, schools and museums within national and international projects about communication and enhancement of cultural heritage. She is also scientific director of the projects 'Archeomovies. L'archeologia al cinema' and 'CineHeritage.

Il Cinema come Patrimonio', promoted by the Ministries of Culture and Education within the 'Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola'. She has been artistic directress of Licodia Eubea film festival since 2011.



Thus wrote Zygmunt Bauman: "Borders divide space; indeed, they are not simple barriers. They are also interfaces between the places that separate". Borders represent limits shared with others, dividing lines between geographical, social and cultural realities. But they are also points of contact, they can affect relationships, drawing bridges or marking fractures between individuals, peoples and society.

Due to the interpretative transversality of this term, together with its great relevance, we chose it as the fil rouge for the XII edition of our Archaeology Film Festival, which characterizes the entire program, from the film section to the collateral events, involving even the spaces of the event, spread throughout the whole local territory: the new Theatre of Legality, the Church of San Benedetto and Santa Chiara, the Museum "Antonino Di Vita" and some of the most beautiful spots within the inner city, such as Santa Pau Castle and Piazza Stefania Noce.

The many films in competition come from all over the world, and deal specifically with this issue. They do it with great originality and sensitivity, experimenting new narrative and stylistic techniques.

Borders may exist between Heaven and Earth, between earth and abyss, between life and death. But a border can be also the space of a stage, where a story takes place: a dividing line between reality and fiction, or a passage to cross over into a dream? Finally, an archaeological excavation is both a tangible and intangible border: it's an interface between the contemporary world and its inhabitants, and the world as it was and those who lived in it before us. It is the passage, the limen - instead of the limes - to all those things that often look inaccessible, indefinable, elusive. A gate open, which is waiting to be crossed.

LORENZO DANIELE

Regista e autore di documentari, collabora con università, soprintendenze, enti pubblici e privati impegnati nella valorizzazione dei beni culturali. Ha svolto laboratori e seminari per l'Università di Catania e all'interno di progetti legati al "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola", promosso dai Ministeri della Cultura e dell'Istruzione. È co-direttore artistico del festival di Licodia Eubea dal 2011, e presidente del Coordinamento dei Festival del Cinema in Sicilia.

Director and author of documentaries, he collaborates with universities, superintendencies, public and private companies dealing with the promotion of cultural heritage. He carried out workshops and seminars for the University of Catania, and led projects promoted by Ministries of Culture and Education within the "Piano Nazionale Cinema e Immagini per la Scuola". He has been artistic co-director of Licodia Eubea film festival since 2011, and is president of the Coordinamento dei Festival del Cinema di Sicilia.



Staff del Festival

Festival Staff



Giacomo Caruso

Direzione organizzativa
Organizational management



Mauro Italia

Direzione tecnica
Technical direction



Salvatore Modica

Consulenza tecnica
Technical advice



Giovanni Criscione

Ufficio Stampa
Press office



Fabio Fancello

Comunicazione
Communication



Lorena Leonardi

Accoglienza
Hospitality



Guido Sterlini

Logistica
Logistics



Concetta Caruso

Laboratori didattici
Didactic workshops



Roberto Greco

Fotografo
Photographer



Claudia Tringali

Riprese
Shooting



Francesco Carrubba

Streaming e regia video
Streaming and video direction



Ortis Ternova

Operatore video
Video operator



Vincenzo Palmieri

Traduzioni
Translations



Enrico Spadaro

Traduzioni
Translations



Ludovica Gandolfo

Servizio desk
Desk service



Gaetano Interligi

Servizio desk
Desk service

Giuria Internazionale di Qualità

International Quality Jury



Jean Marc Cazenave/France

Regista e Produttore, fondatore della Fred Hilgemann Films, società che produce principalmente documentari televisivi su Scienza, Storia, Ambiente.
Director and Producer, founder of Fred Hilgemann Films, company that produces mainly TV documentaries about Science, History, Environment.



Stavros Papageorgiou/Greece

Titolare della Tetraktys Films, società specializzata nella produzione di documentari, fondatore del Cyprus Archaeological, Ethnographic and Historical Film Festival (AEI Cyprus Film Festival).
Owner of Tetraktys Films, company specialising in the production of documentaries, founder of Cyprus Archaeological, Ethnographic and Historical Film Festival (AEI Cyprus Film Festival).



Angelo Tantaro/Italy

Presidente dello storico Cineclub Roma, direttore e fondatore del periodico Diari di Cineclub, già Presidente di alcuni festival nazionali, collabora con associazioni ed eventi di cultura cinematografica. Diverse le ricerche e le pubblicazioni di cui è autore.
President of the historic Cineclub Roma, director and founder of the magazine Diari di Cineclub, former President of some national festivals, collaborates with associations and events of film culture. Several researches and publications of which he is the author.



Fulvia Toscano/Italy

Docente di italiano e latino, dottore di ricerca in filosofia della politica, membro del CTS del Parco Archeologico di Naxos-Taormina, già membro della commissione di valutazione Sicilia Film Commission.
Italian and Latin teacher, PhD in political philosophy, member of the CTS of the Naxos-Taormina Archaeological Park, former member of the Sicily Film Commission evaluation commission.

Comitato Scientifico

Scientific Committee



Giacomo Caruso

Presidente di Archeoclub d'Italia
di Licodia Eubea
*President of Archeoclub d'Italia of
Licodia Eubea*



Alessandra Clio

Archeologa e direttrice artistico
del Festival
*Archaeologist and artistic directress of
the Festival*



Lorenzo Daniele

Regista e direttore artistico
del Festival
*Film director and artistic director
of the Festival*



Dario Di Blasi

Curatore festival cinematografici
Curator of film festivals



Massimo Frasca

Archeologo già docente
presso l'Università di Catania
*Archaeologist former professor
at the University of Catania*



**Maria Antonietta
Rizzo Di Vita**

Docente di Etruscologia e antichità
italiche presso l'Università degli Studi
di Macerata
*Professor of Etruscology and Italic
antiquities at the University of Macerata*

Premi Awards



Premio
Archeoclub d'Italia
al film più votato dal pubblico presente in sala e in collegamento streaming.
Archeoclub d'Italia Award to the most appreciated film by the audience attending the screening live and via streaming.

Premio
ArcheoVisiva
al film migliore selezionato dalla giuria internazionale di qualità.
ArcheoVisiva Award to the most appreciated film selected by an international quality jury.

Premio
Antonino Di Vita.
Assegnato a chi spende la propria professione nella promozione della conoscenza del patrimonio storico-artistico e archeologico.
Antonino Di Vita Award
The prize is attributed to those who work hard for the enhancement and the knowledge of cultural heritage.



Santo Paolo Guccione è nato a Grammichele (Ct). Si è formato presso l'Istituto D'Arte "Raffaele Libertini" di Grammichele, dove ha insegnato dal 1967 al 1996. Scultore raffinato e apprezzato tanto in Italia e che all'estero, Guccione ha sempre manifestato un sincero interesse nei confronti del festival di Licodia Eubea, per il quale ha sempre messo a disposizione la sua arte. Consapevole della malattia che lo ha colpito e che ne ha causato la scomparsa nel 2019, l'artista ha dedicato al festival la sua ultima opera, "L'Oracolo", scultura che dal 2020 viene riprodotta in serie e consegnata come "Premio Antonino Di Vita".

Santo Paolo Guccione was born in Grammichele (Ct). He attended the School of Arts 'Raffaele Libertini' in Grammichele, where he taught from 1967 to 1996. Guccione was a refined sculptor, whose art has been appreciated both in Italy and abroad. His great interest to Licodia Eubea film festival made him always collaborate with it. Aware of the illness that struck him and that caused his death in 2019, the artist dedicated his latest work to the festival, 'The Oracle', a sculpture which is reproduced in series and conferred as the 'Antonino Di Vita Award' since 2020.

Programma del Festival / Festival program

Mercoledì 12 ottobre

Wednesday, October 12TH

**09:30 - 16:00_I GIORNATA DI STUDI
DIALOGHI IN BADIA**

📍 **Sala 2 "Badia" - Ex Chiesa
di S. Benedetto e S. chiara**
"Strategie e best practices
nella comunicazione del patrimonio culturale"

**16:30_APERTURA DEL FESTIVAL /
FESTIVAL OPENING**

📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Introducono / *introduction by:*
Giacomo Caruso, Presidente Archeoclub d'Italia
di Licodia Eubea
Alessandra Cilio, Lorenzo Daniele, Direttori arti-
stici del Festival

Intervengono / *with the participation of:*
Santo Randone, Sindaco di Licodia Eubea
Daniele Malfitana, Direttore Scuola
di Specializzazione
in Beni Archeologici, Università di Catania
Donatella Aprile, Soprintendente BB.CC.AA.
di Catania

**17:30_CINEMA E ARCHEOLOGIA /
FILMS AND ARCHAEOLOGY**

📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Il tempo della tartaruga / The time of the turtle
di Costanza La Bruna | IT, 2021 | 55'
Ossatura
di Brett Chapman | UK, 2022 | 13'
Les visages oubliés de Palmyre
di Meyer Al-Roumi | FR, 2020 | 53'

**19:30_INCONTRO CON L'AUTORE /
MEET THE AUTHOR**

📍 **Sala 2 "Badia" - Ex Chiesa
di S. Benedetto e S. chiara**
Inaugurazione della mostra "Didascalico!"
interviene / *with the participation of:*
Pierluigi Longo, illustratore

**19:45_APERITIVO AL MUSEO
APERITIF AT THE MUSEUM**

**21:00_CINEMA E ANTROPOLOGIA
FILMS AND ANTHROPOLOGY**

📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
All'aria stu Gioia
di Francesco Di Martino | IT, 2022 | 66'
Leggende Rusticane / Rustic legends
di Lorenzo Muscoso | IT, 2022 | 9'
Mamody, the last baobab digger
di Cyrille Cornu | FR, 2022 | 48'

Giovedì 13 ottobre
Thursday, October 13th

**10:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA
FILMS AND ARCHAEOLOGY**

📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Persepolis - Chicago
di Orud Attarpour | IR, 2020 | 40'
Gilgamesh
di Hossein Moradizadeh | IR, 2022 | 10'
Baia, la città sommersa
Baia, the submerged city
di Marcello Adamo | IT, 2021 | 52'
O caminho Romano da Serra do Geres
The Roman route of Serra do Geres
di Rui Pedro Lamy | PT, 2022 | 18'

Programma del Festival / Festival program

16:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

- 📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
The Temples on the Hills
di Himawan Pratista | ID, 2021 | 5'
Dames et Princes de la Préhistoire / *Prehistoric Ladies and Princes*
di Pauline Coste | FR, 2021 | 53'
Il segno del Perdono / *The sign of Forgiveness*
di Marco Zaccarelli | IT, 2022 | 42'

17.45_INCONTRO CON L'AUTORE

- 📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Inaugurazione della mostra "Gli Italiani"
interviene / *with the participation of:*
Vittorio Daniele, fotografo

18:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA FILMS AND ARCHAEOLOGY

- 📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Confini - visual poem
di Giuseppe Palmeri | IT, 2021 | 7'
La Flota de Indias / *The fleet of the Indies*
di Antonio Pérez Molero | ES, 2021 | 67'

19:30_APERITIVO AL MUSEO APERITIF AT THE MUSEUM

21:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA FILMS AND ARCHAEOLOGY

- 📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Terra dei Padri / *Land of the Fathers*
di Francesco Di Gioia | IT, 2021 | 11'
Traces "Boncuklu Tarla"
di Ahmet Kılıç | TR, 2021 | 36'
Quest for Vinca
di Vladimir Jaksic | UK, 2022 | 87'

Venerdì 14 ottobre Friday, October 14th

10.00_RAGAZZI E ARCHEOLOGIA KIDS AND ARCHAEOLOGY

- 📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Seguimos Danzando
di Demian Guzman | US, 2022 | 2'
TREN-TREN y KAY-KAY - Mito cosmogónico mapuche
di Camilo Rodriguez, Claudio Pansera
Vallus, les dents de la terr
Vallus, the teeth of the earth
di Philippe Axell | BE, 2021 | 23'

16:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA FILMS AND ARCHAEOLOGY

- 📍 **Sala 1 - Teatro della Legalità**
Katalshilpa
di Rahul Narwane | IN, 2022 | 8'
Gordion's Shepherds
di Kadir Uluç | TR, 2022 | 20'
Kalemegdan under the German shovel
di Dimitrije Markovic' | RS, 2020 | 31'
Niños de los Andes / *Children from the Andes*
di Aldana Loiseau | AR, 2022 | 5'
Pérou, sacrifices au Royaume de Chimor / *The Kingdom of Sacrificed children*
di Jérôme Scemla | FR, 2022 | 90'

Programma del Festival / Festival program

19.00_INCONTRO CON L'AUTORE

📍 Sala 1 - Teatro della Legalità

Bioarcheologia dell'infanzia
interviene / with the participation of:
Dario Piombino-Mascali, antropologo e
paleopatologo

19:30_APERITIVO AL MUSEO APERITIF AT THE MUSEUM

21:00_CINEMA E ANTROPOLOGIA / FILMS AND ANTHROPOLOGY

📍 Sala 1 - Teatro della Legalità

Pupus

di Miriam Cossu Sparagano Ferraye IT, 2021 | 33'

La terracotta preistorica / *Prehistoric terracotta*

di Saverio Caracciolo | IT, 2022 | 28'

The man talking to stones

di Bülent Boral | TR, 2022 | 32'

Sabato 15 ottobre Saturday, October 15th

10.00_RAGAZZI E ARCHEOLOGIA / KIDS AND ARCHAEOLOGY

📍 Sala 1 - Teatro della Legalità

The Pillar of strength

di Ayie Ibrahim | MY, 2021 | 8'

Ewé de Òsányìn: o segredo das folhas

Òsányín's Ewé: the secret of the leaves

di Pâmela Peregrino | BR, 2021 | 23'

Wawel Dragon

di Cameron Carr | PL, 2021 | 6'

16:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA FILMS AND ARCHAEOLOGY

📍 Sala 1 - Teatro della Legalità

Le Temple Oublié / *The Forgotten Temple*

di Raymond Collet | EG/BR, 2018 | 24'

Sguardi sul confine.

La linea gotica raccontata dagli studenti

Looks on the border.

The Gothic line told by the students

di Luisa Boeri, Nicola Trabucco | IT, 2022 | 20'

The Oath of Cyriac

di Oliver Bourgeois | AD, 2021 | 73'

Il respiro del tempo.

L'abbazia di San Martino Delle Scale

The breath of time.

The Abbey of San Martino Delle Scale

di Lorenzo Mercurio | IT, 2022 | 35'

Despot's Palace of Mystra

di Ifigenia Dimitriou | GR, 2022 | 5'

19.00_INCONTRO CON L'AUTORE

📍 Sala 1 - Teatro della Legalità

Sentire la Grecia

interviene / with the participation of:

Carmelo Siciliano

19:45_APERITIVO AL MUSEO APERITIF AT THE MUSEUM

21:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA / FILMS AND ARCHAEOLOGY

📍 Sala 1 - Teatro della Legalità

Surviving Fortress

di Farshad Fadaian | IR, 2021 | 53'

L'Aniene e i suoi giganti

The Aniene and its giants

di Domenico Parisse | IT, 2021 | 41'

Programma del Festival / Festival program

Domenica 16 ottobre
Sunday, October 16th

**10.00_LICODIA EUBEA
E IL SUO TERRITORIO**
LICODIA EUBEA AND ITS TERRITORY

Visite guidate al centro storico di Licodia Eubea
e ai suoi principali luoghi di interesse
*Guided tours of Licodia Eubea historic center
and its places of interest*

16:00_CINEMA E ARCHEOLOGIA
FILMS AND ARCHAEOLOGY

Sala 1 - Teatro della Legalità

L'oro di Venezia / The gold of Venice
di Nicola Pittarello - IT, 2022 | 55'

The Burnt City

di Nasser Pooyesh | IR, 2021 | 52'

**18.00_FINESTRA SUL DOCUMENTARIO
SICILIANO**
**A FRAME ON SICILIAN DOCUMENTARY
PRODUCTION**

Sala 1 - Teatro della Legalità

interviene / with the participation of:

Giovanna Taviani, regista

Cuntami

di Giovanna Taviani | IT, 2021 | 70'

**19.30_CERIMONIA DI PREMIAZIONE /
AWARDS CERIMONY**

Sala 1 - Teatro della Legalità

PREMIO "ARCHEOCLUB D'ITALIA"

consegna il premio:

Mariada Pansera, Presidente Archeoclub d'Italia
di Augusta

PREMIO "ARCHEOVISIVA"

consegnano il premio:

Jean-Marc Cazenave, produttore "Fred Hilgeman Films"

Fulvia Toscano, direttore artistico di "Naxos Legge"

PREMIO "ANTONINO DI VITA" – L'ORACOLO

consegna il premio:

Maria Antonietta Rizzo Di Vita

Docente di Etruscologia e Antichità Italiane, Università di Macerata

**Cinema e Archeologia
Cinema e Antropologia**

Film in concorso

*Films and Archaeology
Films and Anthropology
Films in competition*

📍 Sala 1 -Teatro della Legalità



Il tempo della tartaruga

The time of the turtle

Nazione: Italia
Regia: Costanza La Bruna
Consulenza scientifica: Claudia Speciale
Durata: 55'

Anno: 2021
Produzione: Centro Sperimentale
di Cinematografia



mercoledì
12 ottobre

Wednesday,
October 12th
17:00-19:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere

Costanza scopre in un sogno lucido che il segreto per viaggiare nel tempo è scavare. Così convince la sua fidanzata Claudia a portarla con sé sull'isola in cui lei guiderà la sua prossima campagna archeologica.

A pochi giorni dalla partenza però, una pandemia improvvisa le blocca in case separate. L'isolamento impedirà alle due di incontrarsi e scoprire cosa è nascosto sotto terra?

Constanza discovers in a lucid dream that the secret to time travel is to dig. So she convinces her girlfriend Claudia to take her to the island where she will drive her next archaeological campaign. A few days after departure, however, a sudden pandemic stops them in separate houses. Will the isolation prevent the two from meeting and discovering what is hidden under the ground?

COSTANZA LA BRUNA

Nasce a Palermo nel 1997. Dopo aver frequentato il liceo classico ha iniziato il triennio in Audio Video e Multimedia presso l'Accademia di Belle Arti di Palermo. Tra il primo e il secondo anno di studi, è stata selezionata tra i 12 studenti per il corso triennale del CSC-sede Sicilia, dove ha concluso il suo percorso didattico come regista di film documentari. Durante gli studi ha realizzato alcuni documentari indipendenti tra cui "Through the Lens", premiato in alcuni festival italiani e internazionali.

She was born in Palermo in 1997. After attending classical high school, she began a three-year course in Audio Video and Multimedia at the Accademia di Belle Arti in Palermo. Between the first and second year of studies, she was selected among the 12 students for the three-year course of the CSC-seat of Sicily, where she concluded her educational path as a documentary film director.

During her studies she made some independent documentaries including 'Through the Lens', awarded in some Italian and international festivals.



Ossatura

Nazione: Gran Bretagna
Regia: Brett Chapman
Consulenza scientifica: Umberto Albarella

Durata: 13'
Anno: 2022
Produzione: Brett Chapman

mercoledì
12 ottobre

Wednesday,
October 12th
17:00-19:30

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



Nell'estate del 2021 il prestigioso Dipartimento di Archeologia dell'Università di Sheffield è stato destinato alla chiusura. Il professor Umberto Albarella, insieme ai suoi colleghi e a una comunità mondiale di sostenitori, è determinato a combattere contro tale decisione e salvare il Dipartimento. Quasi 50.000 persone da tutto il mondo hanno firmato una petizione per contrastare la decisione dell'Università con membri del personale e studenti che marciavano sulla città per portare avanti la loro causa.

In the summer of 2021 the world renowned Archaeology Department at The University of Sheffield was earmarked for closure. Professor Umberto Albarella, alongside his family of colleagues and a worldwide community of supporters, is determined to fight the decision and save the department. Nearly 50,000 people from across the globe signed a petition to reverse the University's decision with staff members and students marching on the city to make their case.

BRETT CHAPMAN

È un pluripremiato regista indipendente di Sheffield. Interessato alle storie di individui e piccole comunità, concentra il suo lavoro sulle persone e sulle loro esperienze individuali. Essendosi originariamente formato come giornalista, il lavoro di Brett non si limita a un singolo genere o forma. L'uso della tecnologia obsoleta nei suoi film è un punto fermo del suo lavoro e della sua pratica.

He is an award winning independent filmmaker from Sheffield. Interested in stories about individuals and small communities, he focusses his work around people and their individual experiences.

Having originally trained as a journalist Brett's work is not limited to a single genre or form. The use of obsolete and archaic technology in his films is a staple of his work and practice.



Les visages oubliés de Palmyre

The 1001 Faces of Palmyra

Nazione: Francia
Regia: Meyar AL-Roumi
Durata: 53'

Anno: 2020
Produzione: Un Film à la Patte



mercoledì
12 ottobre

Wednesday,
October 12th
17:00-19:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere

Gli archeologi vanno alla ricerca di ritratti funebri di Palmira diffusi nel mondo per raccontare la storia dell'antica città in un modo mai fatto prima: attraverso i volti dei suoi abitanti. L'esplorazione dei segreti più nascosti di queste sculture svela la natura eccezionale di questa città leggendaria e della sua identità multiculturale. Una chiave per comprendere il fascino che la città esercita da secoli sta nel fatto che Palmira ha sempre suscitato curiosità ed è stata fonte di innumerevoli storie e immagini potenti.

Archaeologists go in search of funerary portraits of Palmyra disseminated around the world to recount the story of the ancient city in a way that has never been done before: through the faces of the city's inhabitants. The exploration of the inner secrets of these sculptures reveals the exceptional nature of this legendary city and of its multicultural identity. A key to understanding the fascination the city has exerted for centuries lies in the fact that Palmyra has always aroused curiosity and been the source of countless powerful stories and images.

MEYAR AL-ROUMI

Nato nel 1973 a Damasco, Siria, ha studiato fotografia al Beaux-Arts, poi cinematografia all'Università di Parigi e alla FEMIS presso la quale si è laureato nel 2001. Durante il suo periodo di formazione ha lavorato come cameraman e direttore della fotografia per cortometraggi, documentari e film di finzione. Ha realizzato il suo primo film "L'Objet du désir" nel 1997, seguito nel 2001 da un film documentario "Un cinéma muet", e nel 2003 da un altro documentario sui giovani artisti in Siria, "L'attente du jour".

Born in 1973 in Damascus, Syria, studied photography at the Beaux-Arts, then film studies at the University of Paris and at the FEMIS from which he graduated in 2001. During his training period, he worked as a cameraman and director of photography on short, feature-length documentaries and fiction films. He made his first film 'L'Objet du désir' in 1997, followed in 2001 by a documentary film 'Un cinéma muet', and in 2003 by another documentary on young artists in Syria 'L'attente du jour'.



All'aria stu Gioia

Nazione: Italia
Regia: Francesco Di Martino
Durata: 66'

Anno: 2022
Produzione: Francesco Di Martino,
Ass. Portatori di Gioia

mercoledì
12 ottobre

Wednesday,
October 12th
21:00-23:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



Mancano 33 giorni alla domenica di Pasqua e gli abitanti di Scicli, in Sicilia, si preparano a celebrare la festa. "L'Uomo Vivo, il Gioia": parole che gli sciclitani usano per invocare il Cristo Risorto, un simbolo ormai parte dell'identità comunitaria. Si tratta di una statua settecentesca, realizzata dallo scultore Francesco Pastore. Peppe, Franco, Angelo e Claudio sono quattro portatori del Gioia, la cui amicizia è nata proprio sotto la "Vara".

There are 33 days to Easter Sunday and the inhabitants of Scicli, in Sicily, are preparing to celebrate the feast. 'L'Uomo Vivo, il Gioia': words that Sciclitans use to invoke the Risen Christ, a symbol now part of the community identity. It is an eighteenth-century statue, made by the sculptor Francesco Pastore. Peppe, Franco, Angelo and Claudio are four bearers of the Joy, whose friendship was born right under the 'Vara'.

FRANCESCO DI MARTINO

È un fotografo freelance, nato a Noto nel 1982. Nel febbraio 2008 produce il film documentario "U Stisso Sangu - storie più a sud di Tunisi", in qualità di autore, operatore e regista. Nel 2015 produce il suo primo film della Trilogia sulla Natura, "Gleno dove finisce la valle", girato in Val di Scalve colpita, nel 1923, da un terribile evento: il disastro della diga del Gleno. Nel 2016 inizia a lavorare al film "Prima che arrivi l'estate" e nel 2017 presenta il suo nuovo lavoro "Scampia Felix". È uno dei direttori artistici del festival "Documentaria" di Palermo.

He is a freelance photographer, born in Noto in 1982. In February 2008 he produced the documentary "U Stisso Sangu - stories south of Tunis", as author, cameraman and director. In 2015 he produced his first film of the Trilogy on Nature, "Gleno dove finisce la valle", shot in Val di Scalve hit, in 1923, by a terrible event: the disaster of the Gleno dam. In 2016 he began working on the film "Prima che arrivi l'estate" and in 2017 he presented his new work "Scampia Felix". He is one of the artistic directors of the festival "Documentaria" in Palermo.



Leggende Rusticane

Rustic legends

Nazione: Italia
Regia: Lorenzo Muscoso
Consulenza scientifica: Marco Sinatra

Durata: 9'
Anno: 2022
Produzione: Dreamword Pictues



mercoledì
12 ottobre
Wednesday,
October 12th
21:00-23:00

Luciano Busacca, uno degli ultimi cantastorie siciliani, raggiunge i luoghi della Cavalleria Rusticana. Conquistato dalla suggestiva valle dei fichi d'India e dalle antiche costruzioni incastonate tra le colline, scende al paese di Cunziria. Tra il silenzio e i suoni della natura, racconta l'amore segreto tra Turiddu e Lola, la gelosia di Santuzza e il disonore di Alfio. Così immagina i vari momenti della storia che lo strugge e lo commuove, in quella rappresentazione autentica di forte sicilianità.

Luciano Busacca, one of the last Sicilian storytellers, reaches the places of the Cavalleria Rusticana. Conquered by the suggestive valley of prickly pears and by the ancient buildings set among the hills, it descends to the Cunziria. Between silence and the sounds of nature, he tells of the secret love between Turiddu and Lola, Santuzza's jealousy and Alfio's dishonor. This is how he imagines the various moments of the story that melt and move him, in that authentic representation of strong Sicilianity.

LORENZO MUSCOSO

È un regista, autore e giornalista. Si laurea in comunicazione e regia cinematografica presso il DAMS di Roma con una tesi su Paolo Sorrentino. Ha realizzato centinaia di interviste con personalità del cinema e dello spettacolo, ideato progetti web, tra i quali ObamaStay ottenendo l'alto apprezzamento dal Network del Presidente Americano. Ha scritto e diretto opere teatrali tra cui "Il Duello", rivisitazione della celebre Cavalleria Rusticana. È direttore artistico della Manifestazione "Verga 100" dedicata al Centenario di Giovanni Verga.

He is a director, author and journalist. He graduated in communication and film direction at the DAMS in Rome with a thesis on Paolo Sorrentino. He has conducted hundreds of interviews with personalities from the cinema and entertainment, conceived web projects, including ObamaStay, obtaining the high appreciation of the American President's Network.

He has written and directed plays including 'Il Duello', a reinterpretation of the famous Cavalleria Rusticana. He is the artistic director of the 'Verga 100', event dedicated to the Centenary of Giovanni Verga.



Mamody, the last baobab digger

Nazione: Francia
Regia: Cyrille Cornu
Durata: 48'

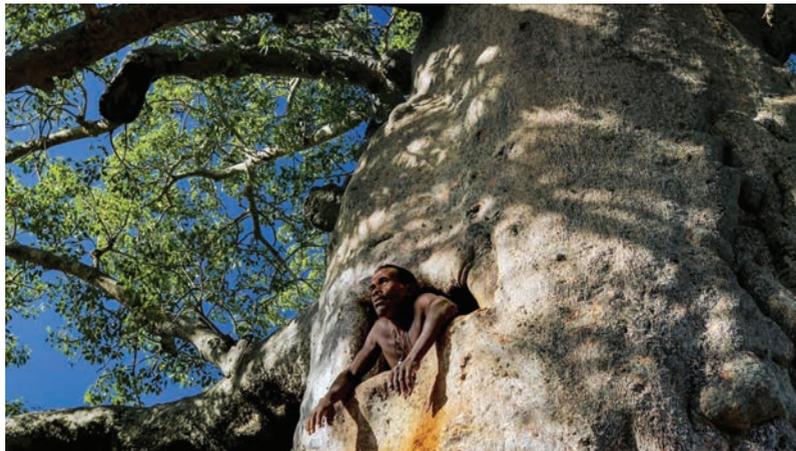
Anno: 2022
Produzione: Cyrille Cornu

mercoledì
12 ottobre

Wednesday,
October 12th
21:00-23:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Nel sud-ovest del Madagascar, l'altopiano di Mahafaly è una terra estremamente arida. Qui le piogge cadono solo poche volte all'anno. In queste condizioni di vita molto difficili, gli abitanti del piccolo villaggio di Ampotaka hanno trovato una soluzione unica per immagazzinare acqua.

In the southwest of Madagascar, the Mahafaly plateau is an extremely arid land. Here, the rains fall only a few times a year. In these very difficult living conditions, the inhabitants of the small village of Ampotaka found a unique solution to store water.

CYRILLE CORNU

Regista, è anche scienziato, esploratore, naturalista e fotografo. Ha condotto ricerche sui baobab del Madagascar per dieci anni. Autore di numerose pubblicazioni sull'argomento, ha attraversato il territorio malgascio per catturare immagini con la sua macchina fotografica. Ha lasciato la ricerca per dedicarsi alla produzione documentaristica, a reportage fotografici e libri. "Mamody, l'ultimo scavatore di baobab" è il primo film di una serie di tre film sul tema dei baobab del Madagascar.

Director, he is also a scientist, explorer, naturalist and photographer. He has been researching the baobabs of Madagascar for ten years.

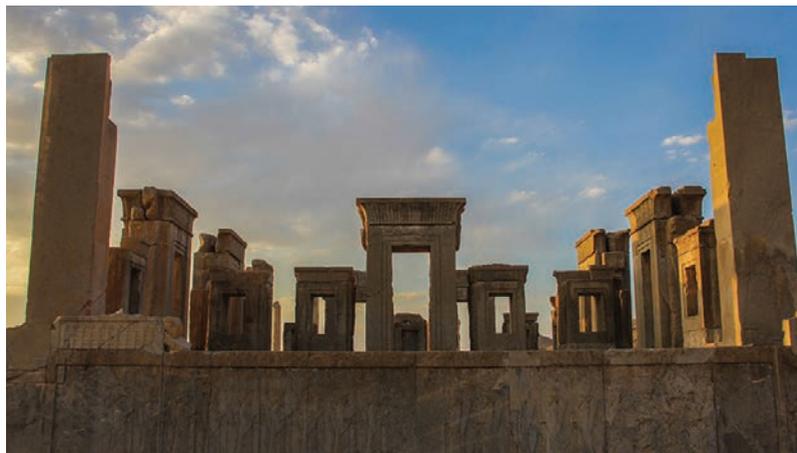
Author of numerous publications on the subject, he crossed the territory of Madagascar to capture images with his camera. He left his research to devote himself to documentary production, photographic reportage and books. 'Mamody, the last baobab digger' is the first film in a series of three films on the theme of the baobabs of Madagascar.



Persepolis - Chicago

Nazione: Iran
Regia: Orud Attarpour
Durata: 40'

Anno: 2020
Produzione: Orud Attarpour



giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
10:00-12:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere

Il documentario racconta le avventure dei frammenti di tavolette achemenidi risalenti a circa novanta anni fa, quando gli archeologi dell'Università di Chicago giunsero in Iran per riparare e studiare le iscrizioni su alcune di queste tavolette. Le tavolette furono date in prestito a Chicago per essere studiate e lette. Nel corso degli anni, sono riusciti a raccogliere dati sull'impero di origine persiana, ma dopo ottanta anni le tavolette non sono ancora state restituite a casa.

The documentary tells of the adventures of fragments of Achaemenid tablets dating back to about ninety years ago, when archaeologists from the University of Chicago came to Iran to repair and study the inscriptions on some of these tablets. The tablets were loaned to Chicago for study and reading. Over the years, they have managed to collect data on the empire of Persian origin, but after eighty years the tablets have not yet been returned home!

ORUD ATTARPOUR

Nato nel 1962, si è laureato in Economia presso l'Università Shahid Beheshti. Ha iniziato la sua attività artistica dirigendo *The Lost Image* nel 1988. Ha prodotto molti documentari come: *Persian Gulf*, *From Shams to Shams*, *Persepolis-Chicago*, *Night Black Sky*, *Butterflies of the back of the wall*.

*Orud Attarpour, born in 1962, graduated in Economics from Shahid Beheshti University. He began his artistic career directing *The Lost Image* in 1988. He has produced many documentaries such as: *Persian Gulf*, *From Shams to Shams*, *Persepolis-Chicago*, *Night Black Sky*, *Butterflies of the back of the wall*.*



Gilgamesh

Nazione: Iran
Regia: Hossein Moradizadeh
Consulenza scientifica: Soheil Jafar Salehi

Durata: 10'
Anno: 2022
Produzione: Hossein Moradizadeh

giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
10:00-12:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Gilgamesh è l'opera epica e letteraria più antica del mondo. La parte scritta più antica di essa si data al II millennio a.C., ma la sua storia risale a tremila anni prima di Cristo. Gilgamesh, il famoso eroe di Uruk, una città nella terra dei Sumeri in Mesopotamia, in parte umano e in parte divino, lotta per l'immortalità per tutta la vita e fallisce molte volte, ma alla fine trova una pianta che lo rende immortale. Ma il serpente gliela ruberà.

Gilgamesh is the oldest epic and literary work in the world. The oldest written part of it dates back to the second millennium BC, but its history dates back to three thousand years BC. Gilgamesh, the famous hero of Uruk, a city in the land of the Sumerians in Mesopotamia, who has a semi-divine-semi-human character, strives for immortality for a lifetime and fails many times, but eventually finds a plant that immortalizes him. But the snake steals the plant from him.

HOSSEIN MORADIZADEH

Classe 1970, è pittore, fotografo e regista. Si laurea in regia dell'animazione presso l'Università di Radio e Televisione. È membro dell'Associazione dei pittori iraniani e del Consiglio di Amministrazione della Iranian Animation Filmmakers Association.

Born in 1970, he is a painter, photographer and director. He graduated in animation direction from the Faculty of Radio and Television. He is a member of the Association of Iranian Painters and the Board of Directors of the Iranian Animation Filmmakers Association.



Baia, la città sommersa

Baia, the sunken city

Nazione: Italia
Regia: Marcello Adamo
Consulenza scientifica: Gennaro Di Fraia
Durata: 52'

Anno: 2021
Produzione: Filmare Entertainment,
GA&A Productions



giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
10:00-12:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere

Uno straordinario viaggio alla scoperta di Baia, centro della dolce vita del mondo antico - oggi sommerso - attraverso un esclusivo accesso alla campagna di restauri subacquee. Il documentario è realizzato grazie alla sinergia con l'Istituto Centrale per il Restauro, il Parco archeologico dei Campi Flegrei e il CNR. Le riprese subacquee documentano l'intervento del team multidisciplinare di tecnici, scienziati e ricercatori ai quali è affidato l'arduo compito di preservare, attraverso tecniche pionieristiche, i reperti custoditi in fondo al mare.

A special journey to discover Baia, the center of the 'dolce vita' of the ancient world - now submerged - through an exclusive access to the underwater restoration campaign. The documentary is made thanks to the synergy with the Central Institute for Restoration, the Phlegraean Fields Archaeological Park and CNR.

The underwater shots document the intervention of the multidisciplinary team of technicians, scientists and researchers who are entrusted with the arduous task of preserving, through pioneering techniques, the finds kept at the bottom of the sea.

MARCELLO ADAMO

Salernitano di nascita, la sua passione per le immagini in movimento comincia molto presto. Nel 1984 inizia a realizzare anche riprese subacquee e nel 1992 è a bordo di una nave oceanografica in cui lavora come operatore subacqueo alla realizzazione di un documentario. Nel 2000 fonda la Filmare Entertainment, un'azienda di produzione indipendente specializzata nel campo delle riprese subacquee, che ha all'attivo un vasto portfolio di documentari e produzioni video.

Born in Salerno, his passion for moving images begins very early. In 1984 he also began shooting underwater and in 1992 he was aboard an oceanographic ship where he worked as a diver in the making of a documentary. In 2000 he founded Filmare Entertainment, an independent production company specializing in the field of underwater shooting, which has a vast portfolio of documentaries and video productions to its credit.



O caminho Romano da Serra do Gerês

The Roman route of Serra do Gerês

Nazione: Portogallo
Regia: Rui Pedro Lamy
Consulenza scientifica: Isabel Leitão,
Alda Rodrigues

Durata: 18'
Anno: 2022
Produzione: Ethno, Lantana

giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
10:00-12:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Un viaggio attraverso uno dei luoghi più emblematici della Serra do Gerês, Mata da Albergaria. Classificata come Riserva della Biosfera Transfrontaliera di Gerês-Xurés nel maggio 2009 dall'Unesco, questa foresta rappresenta una delle aree protette più importanti del patrimonio naturale e culturale portoghese, ancorata alla via romana di Geira che fu costruita nel I secolo, collegando Braga all'attuale città di Astorga, che è oggi considerata la parte dell'Impero Romano meglio conservata.

A journey through one of the most emblematic places in Serra do Gerês, Mata da Albergaria. Classified as a Gerês-Xurés Transfrontier Biosphere Reserve in May 2009 by Unesco, this forest represents one of the most important protected areas of the Portuguese natural and cultural heritage, anchored in the Roman way of Geira, which was built during the 1st century, connecting Braga to the current city of Astorga, that today is considered the section of the Roman Empire best-preserved.

RUI PEDRO LAMY

Rui Pedro Lamy è un regista e produttore portoghese con un background professionale che attraversa televisione e cinema. Attualmente sviluppa progetti nel campo della fotografia cinematografica e documentaristica, unendo scienza, storia, tecnologia e linguaggio audiovisivo. Nella sua carriera professionale, ha lavorato come cameraman e montatore video presso la società di produzione Farol de Ideias, Porto. Ha lavorato come freelance in diversi documentari e film istituzionali.

Rui Pedro Lamy is a Portuguese director and producer with a professional background that crosses television and cinema. He is currently developing projects in the field of film and documentary photography, building links between science, history, technology, and audiovisual language. In his professional career, he worked as a cameraman and video editor at the production company Farol de Ideias, Porto. He worked as a freelancer in several documentaries and institutional films.



The Temples on the Hills

Nazione: Indonesia

Regia: Himawan Pratista

Consulenza scientifica: Wahyu Broto Raharjo

Durata: 5'

Anno: 2021

Produzione: Himawan Pratista



A Giava, in Indonesia, ci sono centinaia di templi. Alcuni di loro si trovano sulle pendici delle montagne e sono di unica e straordinaria bellezza. Rappresentano una parte inestimabile della nostra storia, la prova che i nostri antenati, migliaia di anni fa, avevano dato vita ad una civiltà elevata. Molti dei templi andati distrutti sono stati gradualmente ricostruiti dal Governo.

In Central Java, Indonesia, there are hundreds of temples. A few of them are located on the slopes of the mountains, which have uniqueness and beauty that is inevitable. Temples are a priceless part of our history. Temples are evidence that our ancestors, thousands of years ago, had a high civilization. Most of the temples that had been destroyed gradually began to be rebuilt by the Government.

HIMAWAN PRATISTA

Critico cinematografico e regista indipendente, sceneggiatore, montatore e docente presso l'accademia cinematografica di Yogyakarta, in Indonesia. Insegna cinema dal 2003 e ha scritto diversi libri sul cinema. Nel 2006 è stato uno dei fondatori della Montase Film Community, che ha vinto il miglior premio della comunità cinematografica nel 2015. È stato coinvolto in tutti i cortometraggi di produzione di Montase sotto il nome di Moh. La maggior parte delle opere che produce sono sul tema dell'ambiente e della saggezza locale.

He is a film critic who is also an independent director, scriptwriter, editor, and a lecturer at film academy in Yogyakarta, Indonesia. He has been teaching film since 2003, and also has written several books about film. In 2006 he was one of the founders of Montase Film Community, that has won best film community award in 2015. He was involved in all Montase production shorts under the name of Moh. Most of the works he produces are on the environment and local wisdom theme.



giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
16:00-19:30

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere

Dames et Princes de la Préhistoire *Prehistoric Ladies and Princes*

Nazione: Francia
Regia: Pauline Coste
Consulenza scientifica: Jacques Jaubert
Durata: 52'

Anno: 2021
Produzione: Enfant Sauvage Productions

giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
16:00-19:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Le eccezionali sepolture del Paleolitico restano poco conosciute dal grande pubblico. Di grande bellezza, pongono un importante quesito: chi erano gli individui sepolti con tanta cura e ornamento: gli sciamani? Dei capi? O gente comune con un gusto per il bello? Tutti questi indizi verranno esplorati per comprendere meglio una di eccezionale sepolture: quella della Signora di Cavillon, ritrovata nel Nord Italia, che farà da filo conduttore all'intera indagine.

The exceptional burials of the Paleolithic remain very poorly known by the large public. Of great beauty, they also raise an essential question: who were these individuals buried with so much care and adornment: shamans? Chiefs? Or common individuals with a taste for ornamentation? All these tracks will be explored to better understand one of these exceptional burials: that of the Lady of Cavillon, found in the North of Italy, which will serve us as a thread throughout this investigation.

PAULINE COSTE

Ha lavorato per 15 anni come DOP, operatore di ripresa e assistente alla macchina in lungometraggi, documentari e programmi TV, prima di passare alla realizzazione di film come regista. Ha diretto 5 documentari, tre cortometraggi e molti film aziendali. Molti dei suoi progetti cinematografici sono stati selezionati in plenaria dal CNC. Inoltre, appassionata di Preistoria, ha conseguito il Master 2 in Archeologia - Preistoria a Parigi 1 - La Sorbona nel 2016.

She worked for 15 years as a DOP, camera operator or assistant camera on feature films, documentaries and TV shows, before moving on to film making as director. She has directed 5 documentaries, three shorts films and many corporate films. Many of her films projects were selected in plenary by the CNC. In addition, passionate about Prehistory, she obtained her Master 2 in Archeology - Prehistory in Paris 1 - La Sorbonne with the congratulations of the jury in 2016.



Il Segno del Perdono

The Sign of Forgiveness

Nazione: Italia
Regia: Marco Zaccarelli
Durata: 42'

Anno: 2022
Produzione: Luca Cococchetta



giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
16:00-19:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere

Dieci anni dopo il battesimo, una bambina torna nella Basilica di Collemaggio, recentemente restaurata, scoprendo il profondo legame de L'Aquila con Celestino V e la festa del Perdono di Celestino.

Ten years after her baptism, a little girl returns to the recently restored Basilica of Collemaggio, discovering the deep bond of L'Aquila with Celestino V and the feast of Celestinian Forgiveness.

MARCO ZACCARELLI

Marco Zaccarelli autore, regista, giornalista, produttore ed editore. Opera nell'ambito della creazione, progettazione e gestione di iniziative culturali; sviluppo di progetti legati alla cultura d'impresa; creazione di strumenti multimediali di comunicazione visiva; studio ed elaborazione di piani di sviluppo territoriale. Storico dell'arte, ha collaborato con i Dipartimenti di Cultura per la preparazione di materiale didattico e illustrativo per musei e mostre. È stato responsabile presso la RAI di Torino dell'Ufficio Relazioni Pubbliche e

Stampa. Insegna design e comunicazione.

Marco Zaccarelli author, director, journalist, producer and publisher. It works in the field of creation, design and management of cultural initiatives; development of projects related to business culture; creation of multimedia tools for visual communication; study and development of spatial development plans. Art historian, he collaborated with the Departments of Culture for the preparation of educational and illustrative material for museums and exhibitions. He was responsible at RAI in Turin for the Public Relations and Press Office. He teaches design and communication



Confini - visual poem

Nazione: Italia
Regia: Giuseppe Palmeri
Consulenza scientifica: Andrea Orlando,
John Robert Brucato

Durata: 7'
Anno: 2021
Produzione: Giuseppe Palmeri, Vincenzo Amico

**giovedì
13 ottobre**

*Thursday,
October 13th
16:00-19:30*

**PRIMA
REGIONALE**

Regional Premiere



Il cortometraggio racconta di un viaggio onirico come cammino interiore e scoperta di antichi luoghi legati all'archeo astronomia siciliana ed alla ricerca dell'uomo di un confine tra terra e cielo. Un racconto ambientato tra i più suggestivi siti archeo astronomici in Sicilia: Argimusco di Montalbano Elicona (Me), Muculufa a Butera (Cl) e Grottarossa a Serradifalco (Cl) con il bosco Gabbara a San Cataldo, l'Osservatorio Astronomico di Montedoro e la costiera di Marina di Butera che ne fanno da cornice scenica.

The short film tells of a dreamlike journey as an inner journey and discovery of ancient places linked to Sicilian archaeo-astronomy and man's search for a boundary between earth and sky. A story set among the most evocative astronomical archaeological sites in Sicily: Argimusco of Montalbano Elicona (Me), Muculufa in Butera (Cl) and Grottarossa in Serradifalco (Cl) with the Gabbara wood in San Cataldo, the Montedoro Astronomical Observatory and the coast of Marina di Butera that make it a scenic setting.

GIUSEPPE PALMERI

Studia regia presso la Libera Università del Cinema di Roma. Ricopre il ruolo di regista per "Yes in Sicily", un progetto di giovani siciliani che amano la propria terra, con esperienze artistiche diverse come il teatro, la fotografia, la scrittura, messe in sinergia per raccontare la Sicilia in un modo alternativo, attraverso l'arte delle visual stories.

He studies directing at the Libera Università del Cinema in Rome. He covers the role of director for "Yes in Sicily", a project of young Sicilians who love their land, with different artistic experiences such as theater, photography, writing, put in synergy to tell Sicily in an alternative way, through the art of visual stories.



La Flota de Indias *The fleet of the Indies*

Nazione: Spagna
Regia: Antonio Pérez Molero
Consulenza scientifica: Manuel Lucena,
Esteban Mira, Ana Crespo, Carla Rahn

Durata: 67'
Anno: 2021
Produzione: Cyrille Cornu



La scoperta dell'America influenzò quei due continenti che erano rimasti separati e del tutto assenti l'uno dall'altro. Anche se la vera connessione richiederà parecchi secoli per completarsi. Sarà necessario un collegamento speciale per renderlo possibile. Quel collegamento sarà la Flota de Indias, uno dei sistemi navali di maggior successo della storia, che con la sua navigazione costante per più di due secoli, finirà per trasformare il Nuovo Mondo e avviare il processo di globalizzazione mondiale.

The discovery of America influenced those two continents that had remained separated and completely absent between each other. Although the true connection will require several centuries to be effective and above all. It will need a special connection to make it possible. That connection will be the Indian Fleets, one of the most successful naval systems in history, which with its constant navigation for more than two centuries, will end up transforming the New World and initiating the process of world globalization.

ANTONIO PÉREZ MOLERO

Laureato in Psicologia all'UAM di Madrid, alterna il lavoro di psicologo alla passione per la fotografia e il cinema, con un grande interesse per il documentario. Dopo una lunga esperienza come operatore di ripresa per più televisori, inizia la realizzazione dei propri progetti di documentari, da lui scritti, diretti e montati. Nelle sue opere ha affrontato temi come il conflitto politico nei Paesi Baschi, il maltrattamento degli animali, la fine del sogno della rivoluzione cubana, la repressione del fascismo franchista in Spagna.

Graduated in Psychology from the UAM in Madrid, he alternates his work as a psychologist with his passion for photography and cinema, with a great interest in documentary for years. After a long experience as a camera operator for multiple televisions, he begins the realization of his own documentary projects.

Written, directed and edited by him. In his works he has dealt with topics such as political conflict in the Basque Country, animal abuse, the end of the dream of the Cuban revolution, the Franco's fascism repression in Spain.

giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
16:00-19:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Terra dei Padri *Land of the Fathers*

Nazione: Italia
Regia: Francesco Di Gioia
Consulenza scientifica: Umberto Albarella
Durata: 11'

Anno: 2021
Produzione: Centro Sperimentale di
Cinematografia

giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
21:00-23:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Anni '10 del XX secolo. Un viaggio via mare e via terra è scandito da versi in rima alternata. Queste sono le poesie di Fadil Hasin Ash-Shalmani che aggiungono un tassello a un fatto storico poco documentato: la deportazione di numerosi civili nei primi anni di occupazione italiana in Libia. Interamente realizzato con materiale d'archivio, il cortometraggio segue le esperienze e i ricordi del poeta sovvertendo la funzione propagandistica originale delle immagini.

10s of the Twentieth century. A journey by sea and by land is punctuated by alternating rhyming verses. These are the poems of Fadil Hasin Ash-Shalmani that add a piece to a little documented historical fact: the deportation of numerous civilians in the first years of Italian occupation in Libya. Entirely made with archival material, the short film follows the poet's experiences and memories, subverting the original propaganda function of the images.

FRANCESCO DI GIOIA

Classe 1993, ha conseguito una laurea al Politecnico di Milano in Design della Comunicazione, dopodiché ha iniziato un corso alla Scuola Civica Luchino Visconti in Documentary Filmmaking. Durante questo corso, ha avuto la possibilità di co-dirigere il cortometraggio documentario *Cast Iron Days* (2018). Dal 2019 studia al Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma montaggio video. Nel 2020 si avvicina al cinema found-footage realizzando il cortometraggio "Terra Dei Padri".

*Born in 1993, he graduated from the Milan Polytechnic in Communication Design, after which he began a course at the Luchino Visconti Civic School in Documentary Filmmaking. During this course, he had the opportunity to co-direct the documentary short film *Cast Iron Days* (2018).*

Since 2019 he has been studying video editing at the Experimental Center of Cinematography in Rome. In 2020 he approaches found-footage cinema by making the short film "Terra Dei Padri".



Traces "Boncuklu Tarla"

Nazione: Turchia
Regia: Ahmet Kılıç
Consulenza scientifica: Ergul Koda

Durata: 36'
Anno: 2021
Produzione: Ahmet Kılıç



giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
21:00-23:00

PRIMA
NAZIONALE

National
Premiere

Nel villaggio di Ilisu di Dargeçit, Mardin (nel sud-est della Turchia) vicino al fiume Tigri, gli abitanti hanno scoperto in un'area antiche orazioni scolpite sulla roccia. Durante gli scavi, in un'area di tre ettari, è stata scoperta una cultura databile tra i 4.000 e i 13.000 anni fa. "Traces", incentrato su Boncuklu Tarla, cerca la vita e le persone alla luce dei risultati. Questo film, in formato docudramma, scandaglia le profondità dello spirito umano in ogni reperto archeologico.

In Ilisu village of Dargeçit, Mardin (in the southeast of Turkey) by the Tigris River, the villagers discovered beads from ancient times - made of stone - in an area. During the excavations, a 4,000-year-old life from 13,000 years ago was discovered in that area covering three hectares. Traces, which centers on Boncuklu Tarla, seeks life and people in the light of the findings. This movie, in docudrama format, plumbs the depths of the human spirit in every archeological find.

AHMET KILIÇ

Opera nell'industria cinematografica dal 2015, ha lavorato per la prima volta come sceneggiatore dopo aver studiato cinema per due anni presso la società Yazı Odası. Nel 2020, dopo aver fondato Iz Yapım, ha scritto e diretto varie sneak peak. Traces "Boncuklu Tarla" è la sua opera prima.

Ahmet Kılıç, who has been in the movie industry since 2015, first worked as a screenwriter in the industry after studying cinema for two years at the Yazı Odası company. In 2020, after founding Iz Yapım, he wrote and directed various sneak peaks. Afterwards, he shot his first documentary, TRACES "Boncuklu



Quest for Vinca

Nazione: Gran Bretagna
Regia: Vladimir Jaksic
Durata: 87'

Anno: 2022
Produzione: Vladimir Jaksic,
Benjamin Elliott

giovedì
13 ottobre

Thursday,
October 13th
21:00-23:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



Alla ricerca di Vinca è un viaggio di scoperta per comprendere le radici della cultura e dello sviluppo europeo durante il periodo neolitico. Dall'Inghilterra alla Serbia, Benjamin Elliott, riunisce frammenti del passato, visitando siti archeologici e intervistando alcuni degli accademici più importanti della Gran Bretagna e della Serbia. Quest for Vinca scopre le fondamenta del nostro mondo moderno, offrendo una narrazione alternativa alla storia del progresso umano.

Vinca's research is a journey of discovery to understand the roots of European culture and development during the Neolithic period. From England to Serbia, Benjamin Elliott brings together fragments of the past, visiting archaeological sites and interviewing some of the most important academics in Great Britain and Serbia. Quest for Vinca discovers the foundations of our modern world, offering an alternative narrative to the history of human progress.

VLADIMIR JAKSIC

Vladimir Jaksic si è laureato presso l'Università di Brighton, Dipartimento di Performance e Arti Visive nel 2011. La sua passione per il cinema e per la storia lo hanno incoraggiato ad intraprendere nuove scommesse e ad affrontare nuove tematiche. Ha diretto "Rakija Western" (2010) e "A Second World" (2015).

Vladimir Jaksic graduated from the University of Brighton, Department of Performance and Visual Arts in 2011. His passion for cinema and history encouraged him to take on new bets and tackle new issues. He directed 'Rakija Western' (2010) and 'A Second World' (2015).



Katalshilpa

Nazione: India

Regia: Rahul Narwane

Consulenza scientifica: Nlsargyatri Sanstha,
Ratnagiri

Durata: 8'

Anno: 2022

Produzione: Sayali Khedekar



venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
16:00-18:30

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere

Un petroglifo è un'immagine creata rimuovendo una parte di una superficie rocciosa, una forma di arte rupestre. Il film racconta dei petroglifi del Konkan e dei processi avviati dopo il ritrovamento di questi siti con la raccolta di documentazione. I petroglifi avevano un profondo significato culturale e religioso e il documentario comprende anche l'analisi e l'importanza della conservazione, al fine di raggiungere la consapevolezza della ricchezza del patrimonio locale tra la popolazione.

A petroglyph is an image created by removing a part of a rocky surface, as a form of rock art. The film tells the story of the petroglyphs of Konkan and the processes started after the discovery of these sites with the collection of documentation.

The petroglyphs had a deep cultural and religious significance and the documentary also includes the analysis and importance of conservation, in order to achieve awareness of the wealth of local heritage among the population.

RAHUL NARWANE

È un artista e regista di Pune. La passione per l'arte e la cultura eleva la sua ricerca di nuovi orizzonti nel cinema. Numerosi i riconoscimenti ricevuti per la sua arte, come per il primo cortometraggio Kedareshwar, premiato come miglior cortometraggio al 13° Pune International Film Festival.

A rendere i suoi film diversi è il trattamento non ortodosso rivolto agli oggetti sullo schermo, che tiene i riflettori sugli elementi di base della natura e dell'arte, oscurati dai media popolari.

He is an artist and director from Pune. His passion for art and culture elevates his search for new horizons in cinema. He received numerous awards for his art, as for the first short film Kedareshwar, awarded as best short film at the 13th Pune International Film Festival.

What makes his films different is the unorthodox treatment of objects on the screen, which holds the spotlight on the basic elements of nature and art, obscured by popular media.



Gordion's Shepherds

Nazione: Turchia
Regia: Kadir Uluç
Consulenza scientifica: Brian Rose

Durata: 20'
Anno: 2022
Produzione: Kadim Koç

venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
16:00-19:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



L'antica città di Gordion, nel cuore dell'Anatolia, culla di civiltà, ha una storia che risale al 1200 a.C. Per migliaia di anni i suoi abitanti sono stati i pastori e le loro mandrie, che partivano con le prime luci dell'alba, proprio come i loro antenati hanno fatto per millenni.

Il documentario descrive una pratica che non è cambiata per migliaia di anni dentro e intorno all'antica città di Gordion.

The ancient city of Gordion, in the middle of Anatolia, the cradle of civilisations, has a history that dates back to 1200 B.C. For thousands of years its inhabitants were shepherds and their herds, who left with the first lights of dawn, just as their ancestors did for millennia. The documentary tells the story of a routine that has not changed for thousands of years in and around the ancient city of Gordion.

KADIR ULUÇ

Nato nel 1967, si è laureato presso l'Università di Ankara. Dopo aver lavorato come cameraman sulle tv nazionali, ha iniziato a lavorare presso il Ministero della Pubblica Istruzione, nella produzione di programmi educativi per donne e bambini. Ha lavorato alla produzione di contenuti multimediali digitali a Okinawa, in Giappone, diventando coordinatore di SGK TV.

Nel 2020 ha fondato ULUÇ YAPIM lavorando come produttore e regista ed è membro del FIYAB (Associazione Produttori Cinematografici).

Born in 1967, he graduated from Ankara University. After working as a cameraman on national TV, he started working at the Ministry of Education, in the production of educational programs for women and children. He worked on digital media content in Okinawa, Japan, becoming coordinator of SGK TV. In 2020 he founded ULUÇ YAPIM working as a producer and director and is a member of FIYAB (Film Producers Association).



Kalemegdan under the German shovel

Nazione: Serbia

Regia: Dimitrije Marković

Consulenza scientifica: Aleksandar Bandović

Durata: 31'

Anno: 2020

Produzione: Unnamed agency



venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
16:00-19:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
premiere

Un breve documentario sugli scavi archeologici della fortezza di Belgrado durante la II Guerra Mondiale condotti dall'organizzazione nazista Ahnenerbe. Il film si avvale di un copioso archivio di foto, lettere e reperti provenienti dal Museo Nazionale di Belgrado e dal Museo della città di Belgrado. Utilizzando diversi punti di vista, si è cercato di raccontare la storia dell'uso improprio dell'archeologia e del patrimonio culturale a fini di propaganda politica.

A short documentary on the archaeological excavations of the Belgrade fortress during the Second World War by the Nazi organization Ahnenerbe. The movie makes use of a copious archive of photos, letters and artifacts from the National Museum in Belgrade and the Museum of the city of Belgrade. By using different points of view, we tried to tell the story about the misuse of archaeology and cultural heritage for the purposes of political propaganda.

DIMITRIJE MARKOVIĆ

Dimitrije è stato un attivo promotore dell'archeologia e del patrimonio culturale attraverso la Fondazione Neozoik e ha partecipato a numerosi progetti volti all'educazione dei giovani. Recentemente ha tentato un collegamento tra archeologia e cinema, dirigendo e curando i Giornali di Archeologia. Dal 2019 sono state prodotte relazioni sulle ricerche sul campo in tutto il Paese e nella regione, nonché articoli tematici su interessanti "misteri" archeologici e depositi museali! Kalemegdan under the German shovel è la sua opera prima in campo cinematografico.

Dimitrije has been an active promoter of archaeology and cultural heritage through the Neozoik Foundation, and has participated in numerous projects aimed at educating the youth.

Lately, he has been trying to connect archaeology and film by directing and editing Archaeology Journals.

Since 2019, reports on field research have been produced throughout the country and the region, as well as thematic articles on interesting archaeological "mysteries" and museum depots!

Kalemegdan under the German shovel is his first film in the field.



Niños de los Andes

Children from the Andes

Nazione: Argentina
Regia: Aldana Loiseau
Durata: 5'

Anno: 2020
Produzione: Aldana Loiseau, Verónica Méndez

venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
16:00-19:00

PRIMA
NAZIONALE

National Premiere



Video animato in stop motion che racconta la storia dei Bambini del “Vulcano Lulllaillaco”, uno dei più alti della regione andina. In passato i bambini venivano offerti alla montagna in un rituale Inca che stabiliva un ordine con gli dei della natura. Essi sono stati estratti dalla cima del vulcano in una spedizione. Oggi i bambini sono esposti in un museo a Salta, in Argentina. La comunità di “El Tolar” ritiene che questa profanazione sia una delle cause dei disordini climatici che stanno subendo.

Animated stop motion video that tells the story of the Children of the ‘Lulllaillaco Volcano’, one of the highest in the Andean region. In the past children were offered to the mountain in an Inca ritual that established an order with the gods of nature. They were extracted from the top of the volcano in an expedition. Today children are exposed in a museum in Salta, in Argentina. The community of ‘El Tolar’ believes that this desecration is one of the causes of the climate disorders that are suffering.

ALDANA LOISEAU

Aldana Loiseau è una fotografa, filmmaker, produttrice e animatrice argentina. Diplomatasi alla CIEVYC Film School, ha lavorato diversi anni nella produzione del programma televisivo dedicato all’animazione dell’autore “Caloi en su Tinta”. All’età di 22 anni si trasferisce sulle Ande, dove organizza laboratori di Cinema ed espressione per bambini e giovani, sviluppando un metodo pedagogico personale che mescola diverse discipline artistiche.

Aldana Loiseau is an Argentine photographer, filmmaker, producer and animator. Graduated from the CIEVYC Film School, she worked for several years in the production of the television program dedicated to the animation of the author ‘Caloi en su Tinta’. At the age of 22 he moved to the Andes, where she organizes film and expression workshops for children and young people, developing a personal pedagogical method that mixes different artistic disciplines.



Pérou, sacrifici au Royaume de Chimor

The Kingdom of Sacrificed Children

Nazione: Francia

Regia: Jérôme Scemla

Consulenza scientifica: Nicolas Goepfert

Durata: 90"

Anno: 2022

Produzione: Nilaya Productions



Una scoperta archeologica senza precedenti di diverse centinaia di bambini e lama sacrificati ha portato alla luce il Regno di Chimor, situato nell'attuale Perù settentrionale. Come e perché sono stati compiuti questi sacrifici? Raccontata come un "cold case", questa indagine archeologica internazionale è destinata a rivelare i misteri della più potente civiltà andina prima degli Incas, che prosperò per oltre cinque secoli.

An unprecedented archeological discovery of several hundred sacrificed children and llamas has brought to light to the Kingdom of Chimor, located in present-day Northern Peru. How and why were these sacrifices carried out? Told as if a cold case, this international archeological investigation is set to reveal the mysteries of the most powerful Andean civilization prior to the Incas, one that thrived for over five centuries.

JÉRÔME SCEMLA

Ha iniziato la sua carriera come primo assistente alla regia prima di scrivere e dirigere i propri documentari. I suoi film sono stati trasmessi in Francia e all'estero. Il suo primo film, "Citizen Cam", ha vinto la Fipa d'Or a Biarritz nel 2000. Per ARTE ha diretto "Aquanauts". Per France 5 ha realizzato le serie "Welcome To The Nanoworld" e "Biologia2.0", una coproduzione tedesca distribuita da PBS. Ha anche codiretto film e serie degli anni '90 su Discovery e History, come "France between sky and sea" o il docu-fiction "Tea War".

He started his career as first assistant director before writing and directing his own documentaries. His films have been broadcast in France and internationally. His first film, 'Citizen Cam', was awarded the Fipa d'Or in Biarritz in 2000. For ARTE, he directed Aquanauts. For France 5 he directed the series 'Welcome To The Nanoworld' e 'Biologia2.0', a German co-production distributed by PBS. He also codirected 90' films and series on Discovery and History, such as "France between sky and sea" or the docu-fiction "Tea War".

venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
16:00-18:30

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



Pupus

Nazione: Italia
Regia: Miriam Cossu Sparagano Ferraye
Durata: 33'

Anno: 2021
Produzione: Fondazione Centro Sperimentale
di Cinematografia

venerdì
14 ottobre
Friday,
October 14th
21:00-22:30



Borgo Vecchio, Palermo: siamo nel grande universo dell'Opera dei Pupi della tradizione siciliana, nel piccolo teatro-laboratorio della famiglia Mancuso. Carmelo, figlio puparo, abita questo luogo denso di fantasia e immaginazione. Gioca recitando i versi che già tante volte ha ascoltato durante gli spettacoli: cercando di imitare la voce e il tono adulto del padre, anima i pupi con arcana destrezza. È così che un piccolo uomo alle prime armi di un grande sapere si fa strada verso il proprio avvenire.

Borgo Vecchio, Palermo: we are in the great universe of the Puppets' Opera from the Sicilian tradition, we are in the small theater-laboratory of the Mancuso family. Carmelo, son of a master puppeteer, lives in this place full of fantasy and imagination. He plays with the verses he has heard so many times during the shows: trying to imitate the grown-up tone of his father's voice, he gives life to the puppets with arcane dexterity. Here's how a young man just at the beginning of a great knowledge makes his way towards his future.

MIRIAM COSSU SPARAGANO FERRAYE

Nata a Palermo nel 1990, si laurea a Bologna in Antropologia, Religioni e Civiltà Orientali. Durante l'università, frequenta dei corsi di Street Photography presso l'Irfoss -Istituto di Ricerca e Formazione nelle Scienze Sociali. Nel 2018, torna a Palermo per approfondire gli studi cinematografici iscrivendosi al corso di documentario del Centro Sperimentale di Cinematografia - CSC - Scuola Nazionale di Cinema.

Born in Palermo in 1990, is graduated in Bologna in Anthropology, Religions and Eastern Civilizations. During the university, she attends street photography courses at 'Irfoss - Institute for Research and Education in the Social Sciences'. In 2018, she returns to Palermo to further her cinema studies by enrolling in the documentary course at the Experimental Center of Cinematography - CSC - National School of Cinema.



La terracotta preistorica *Prehistoric pottery*

Nazione: Italia
Regia: Saverio Caracciolo
Durata: 28'

Anno: 2022
Produzione: Saverio Caracciolo



**venerdì
14 ottobre**

*Friday,
October 14th
21:00-22:30*

PRIMA NAZIONALE

National Premiere

In Calabria sull'altopiano del Monte Poro, in provincia di Vibo Valentia, tra il 1922 e il 1923 l'archeologo Paolo Orsi portò alla luce una necropoli della prima età del ferro rinvenendo più di 300 tombe dotate di numerose suppellettili sepolcrali. Lì vicino vive Cosmo Rombolà di 81 anni e fin da giovane, affascinato da queste popolazioni, ha cercato di riprodurre il loro vasellame, utilizzando le stesse tecniche di cottura utilizzate dai nostri lontani antenati.

In Calabria on the Monte Poro, in the province of Vibo Valentia, between 1922 and 1923 the archaeologist Paolo Orsi unearthed an early Iron Age necropolis, finding more than 300 tombs with numerous sepulchral furnishings. Cosmo Rombolà, 81 years old, lives nearby. Since he was young, fascinated by this culture, he has been trying to reproduce their vessels, using the same skills of our distant ancestors.

SAVERIO CARACCILO

Si appassiona alla fotografia all'età di 16 anni e dopo il diploma di maturità si trasferisce a Roma per perfezionare la sua passione diplomandosi all'Istituto Europeo di Design. Comincia così la sua carriera professionale come fotografo.

La svolta arriva nel 2014, quando entra a far parte del network LaC come fotografo e direttore della fotografia. Realizza, come filmmaker, vari documentari utilizzando spesso la tecnica della fotografia sonora.

He became passionate about photography at the age of 16 and after graduating from high school he moved to Rome to perfect his passion by graduating from the European Institute of Design.

Thus began his professional career as a photographer. The turning point came in 2014, when he joined the LaC network as a photographer and director of photography. As a filmmaker, he makes various documentaries often using the technique of sound photography.



The man talking to stones

Nazione: Turchia
Regia: Bülent Boral
Durata: 32'

Anno: 2022
Produzione: Emine Altay Boral

venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
21:00-22:30

PRIMA
NAZIONALE

National Premiere



Questo documentario racconta la storia di un guardiano ottantenne di nome Mehmet Kuşman che lavorava in un castello nella provincia di Van, in Turchia. Autodidatta nell'apprendere la scrittura cuneiforme urartiana, è uno dei pochi in grado di leggerla e di scriverla. La civiltà urartiana è scomparsa 2600 anni fa, tra le macerie e solo con la sua determinazione e il proprio sforzo Mehmet Kuşman è riuscito a far parlare le pietre.

This documentary tells the story of an 80-year-old guardian who worked in a castle in Van Province, Türkiye, called Mehmet Kuşman. He taught himself the Urartian cuneiform script and is one of twenty people able to read this cuneiform and the only one capable of writing it. Urartian civilization disappeared 2600 years ago, among the rubble and only with its determination and its own effort Mehmet Kuşman managed to get the stones to speak.

BÜLENT BORAL

Nasce nel 1972 a Bingöl. Dopo i primi studi a Bingöl, si stabilì a Istanbul. Ha iniziato a recitare nel teatro Kayy-Der nel 1997. Ha preso parte a molte opere teatrali come attore e regista. Tra il 2008 e il 2014, ha lavorato presso il Mesopotamia Cinema Collective, dove ha seguito corsi teorici e pratici sul cinema. *The Man Talking to Stones* è il secondo documentario del regista.

*Born in 1972 in Bingöl. After his first studies in Bingöl, he settled in Istanbul. He began acting in the Kayy-Der theater in 1997. He has taken part in many plays as an actor and director. Between 2008 and 2014, he worked at the Mesopotamia Cinema Collective, where he followed theoretical and practical courses on cinema. *The Man Talking to Stones* is the director's second documentary.*



Le Temple Oublié *The Forgotten Temple*

Nazione: Egitto, Belgio
Regia: Raymond Collet
Consulenza scientifica: Marie-Cécile Bruwier
Durata: 24'

Anno: 2018
Produzione: Centre d'Études Alexandrines



Il Museo Reale di Mariemont in Belgio ospita un reperto che i visitatori trovano intrigante: un frammento di una colossale statua femminile. La direttrice del museo, Marie-Cécile Bruwier, ha deciso di avviare un'indagine su vasta scala sul mistero che circonda questo pezzo. Da dove viene? Può essere datato? Come è arrivato a Mariemont e chi rappresenta? La ricerca la porterà ad Alessandria d'Egitto e coinvolgerà decine di specialisti. Ma l'enigmatica giovane donna della statua rinuncerà a tutti i suoi segreti?

The Royal Museum of Mariemont in Belgium holds an exhibit that visitors find particularly intriguing : a fragment of a colossal female statue. The director of the museum, Marie-Cécile Bruwier, has decided to launch a full-scale investigation into the mystery surrounding this piece. Where does it come from ? Can it be dated ? How did it get to Mariemont, and who does it represent? The research will take her to Alexandria in Egypt and will involve dozens of specialists. But will the enigmatic young woman of the statue give up all her secrets?

RAYMOND COLLET

Dopo quindici anni nel campo dell'educazione e della cultura, Raymond Collet dirige da più di 35 anni brevi documentari. Dal 2017 al 2019 ha diretto più di cinquanta interviste a persone che hanno lavorato al Canale di Suez, per il Souvenir du Canal de Suez et de Ferdinand de Lesseps, oltre a brevi filmati basati su queste interviste.

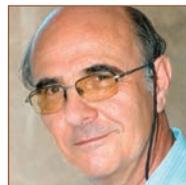
After fifteen years in the fields of education and culture, Raymond Collet has been directing short documentaries for more than 35 years. From 2017 to 2019, he directed more than fifty interviews with people who worked at the Suez Canal, for the Souvenir du Canal de Suez et de Ferdinand de Lesseps, as well as synthetic films based on these interviews.

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
16:00-19:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Sguardi sul confine. La linea gotica raccontata dagli studenti

A glimpse on the border. The Gothic Line told by students

Nazione: Italia
Regia: Luisa Boeri, Nicola Trabucco
Consulenza scientifica: Francesca Anichini,
Caterina Di Pasquale, Gabriele Gattiglia

Durata: 20'
Anno: 2022
Produzione: Dipartimento di Civiltà e Forme
del Sapere - Università di Pisa

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
16:00-19:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



A fine 2021 un gruppo di studenti dell'Università di Pisa partecipa al progetto didattico "Archeologia di Confine". Un progetto da inserirsi tanto nella disciplina dell'archeologia contemporanea quanto in quella antropologica. Attraverso le parole dei ragazzi e delle ragazze è possibile ricostruire la "giornata tipo" vissuta durante le ricerche sul campo e le ricognizioni, le metodologie seguite, le criticità e gli ostacoli da affrontare quotidianamente, fino alla riflessione sul concetto di confine.

At the end of 2021, a group of students from the University of Pisa participates in the 'Border Archeology' educational project. A project to be inserted both in the discipline of contemporary archeology and in the anthropological one. Through the words of the boys and girls it is possible to reconstruct the 'typical day' experienced during the field research and the reconnaissance, the methodologies followed, the critical issues and obstacles to be faced every day, up to the reflection on the concept of border.



LUISA BOERI

Studia Discipline dello Spettacolo e della Comunicazione a Pisa. Appassionata di fotografia, si avvicina alla ripresa video grazie a un laboratorio pratico, dove realizza il suo primo documentario amatoriale.

She studies Disciplines of Entertainment and Communication in Pisa. Passionate about photography, she approaches video shooting thanks to a practical laboratory, where she makes her first amateur documentary.



NICOLA TRABUCCO

È responsabile del laboratorio multimediale del Dipartimento di C.F.S. dell'Università di Pisa, dove svolge inoltre attività di didattica per il corso di Ripresa e Montaggio. Cura la realizzazione di prodotti multimediali finalizzati alla diffusione di progetti di ricerca e alla comunicazione di attività d'Ateneo.

He is in charge of the multimedia laboratory of the Department of C.F.S. of the University of Pisa, where he also carries out teaching activities for the Shooting and Editing course. It takes care of the creation of multimedia products aimed at the dissemination of research projects and the communication of University activities.

The Oath of Cyriac

Nazione: Andorra

Regia: Oliver Bourgeois

Consulenza scientifica: Houmam Saad,
Yasmine Mahmoud

Durata: 73'

Anno: 2021

Produzione: La Caixa de la Llum Produccions



sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
16:00-19:00

PRIMA
REGIONALE

Regional
Premiere

Mentre la guerra infuria, un piccolo gruppo di archeologi, curatori di musei e assistenti, lotta per preservare le collezioni monumentali di antichità al Museo Nazionale di Aleppo durante il conflitto siriano. Nel 2015 il Museo diventa una prima linea di battaglia e il rischio di veder scomparire questi tesori è ogni giorno maggiore: come evacuare 50.000 reperti in una città assediata? In questa corsa contro il tempo nulla è garantito ma se le collezioni del museo andranno perse, un'intera parte della storia umana scomparirà con esse.

As the war rages around them, a small group of archaeologists, museum curators and attendants struggle to preserve the monumental collections of antiquities at the Aleppo National Museum during the Syrian conflict. In 2015, the Museum becomes a battle front line and the risk of seeing these treasures disappearing is greater every day: how to evacuate 50,000 artifacts in a besieged city? In this race against time, nothing is guaranteed but if the museum's collections are lost, a whole part of human history will disappear with them.

OLIVER BOURGEOIS

Produttore e regista francese pluripremiato per la trilogia di documentari "Heritage". La prima opera della trilogia "Here to stay" è stato coprodotto con lo studio cinematografico francese Gaumont Film Company ed è stato distribuito in 25 paesi con il sostegno dell'Unesco e dell'Unep. Il docudrama "Il giuramento di Ciriaco", basato sull'incredibile storia vera di gente comune che salva le collezioni di antichità del museo di Aleppo durante la guerra, è il secondo film della trilogia.

Multi-award winning French producer and director for the "Heritage" documentary trilogy. The first opus of the trilogy 'Here to stay' was co-produced with the French film studio Gaumont Film Company and has been released in 25 countries with support from Unesco and Unep. The docudrama 'The oath of Cyriac', based on the incredible true story of ordinary people saving the collections of antiquities of the museum of Aleppo during the war, is the second film of the trilogy.



Il respiro del tempo. L'abbazia di San Martino Delle Scale

The breath of time. The Abbey of San Martino Delle Scale

Nazione: Italia
Regia: Lorenzo Mercurio
Consulenza scientifica: Patrizia Sardina,
Daniela Raia

Durata: 35'
Anno: 2022
Produzione: Lorenzo Mercurio,
EsperienzaSicilia.it

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
16:00-19:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



L'abbazia di San Martino Delle Scale, alle porte di Palermo e nel territorio di Monreale, è uno scrigno di tesori storico-artistici inestimabili, dal grande valore soprattutto simbolico che testimonia la grande vitalità religiosa e culturale a partire dalla sua attestata fondazione, alla metà del XIV secolo. Un racconto ricco di suggestioni, dove storia, archeologia, arte, musica, artigianato e fede si incontrano in un emozionante connubio.

The abbey of San Martino Delle Scale, on the outskirts of Palermo and in the territory of Monreale, is a treasure chest of inestimable historical-artistic treasures, of great symbolic value that testifies to the great vitality religious and cultural starting from its attested foundation in the mid-fourteenth century.

A tale full of suggestions, where history, archeology, art, music, craftsmanship and faith meet in an exciting experience marriage.

LORENZO MERCURIO

È antropologo e documentarista palermitano. Ha fondato EsperienzaSicilia.it per realizzare documentari che illustrino luoghi d'interesse culturale e naturalistico in Sicilia, attraverso il coinvolgimento di esperti, accademici e abitanti dei luoghi esaminati.

He is an anthropologist and documentary maker from Palermo. He founded EsperienzaSicilia.it to make documentaries that illustrate places of cultural and naturalistic interest in Sicily, through the involvement of experts, academics and inhabitants of the places examined.



Despot's Palace of Mystra

Nazione: Grecia

Regia: Ifigenia Dimitriou

Consulenza scientifica: Evangelia Pantou,

Durata: 5'

Anno: 2022

Produzione: Ifigenia Dimitriou,
Greek Ministry of Culture



sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
16:00-19:00

PRIMA
REGIONALE

Regional
Premiere

Il Palazzo del Despota è il monumento più emblematico del borgo di Mystras, nonché uno dei pochissimi complessi sontuosi bizantini nella Grecia odierna. Il progetto "Enhancement - Exhibition Tour" del Palazzo del Despota, attraverso un one-take shot, si concentra sulla gente del palazzo, alla ricerca delle tracce della loro presenza. I visitatori diventano i protagonisti della storia, "guardano" i segni delle persone che vi hanno vissuto, seguono le loro orme e si immergono nell'atmosfera del tempo.

The Despot's Palace is the most emblematic monument of the village of Mystras, as well as one of the very few sumptuous Byzantine complexes in present-day Greece. The project 'Enhancement - Exhibition Tour' of the Despot's Palace, through a one-take shot, focuses on the people of the building, in search of the traces of their presence. Visitors become the protagonists of the story, 'look' at the signs of the people who have lived there, follow in their footsteps and immerse themselves in the atmosphere of the time.

IFIGENIA DIMITRIOU

Ifigenia Dimitriou si è laureata presso la Scuola di Architettura dell'Università Tecnica Nazionale di Atene, ha proseguito gli studi post-laurea in Museologia presso l'Università Tecnica di Barcellona e successivamente presso la New York Film Academy. Ha studiato presso la Scuola di Cinema della Queen Margaret University. Dal 2007 collabora con il Ministero della Cultura, dirige cortometraggi di finzione e spot pubblicitari per la pubblicità Web e TV.

Ifigenia Dimitriou graduated from the School of Architecture of the National Technical University of Athens, she continued her postgraduate studies in Museology at the Technical University of Barcelona and later at the New York Film Academy. She studied at the Queen Margaret University Film School. Since 2007 she has collaborated with the Ministry of Culture, directing fiction short films and commercials for Web and TV advertising.



Surviving Fortress

Nazione: Iran
Regia: Farshad Fadaian
Durata: 53'

Anno: 2021
Produzione: Farshad Fadaian, Elaheh Nobakht

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
21:00-22:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



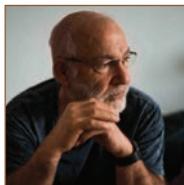
Morteza vende tutte le sue proprietà in città e acquista un vecchio castello ai margini del deserto, collegato ad ettari di terreno abbandonato da anni e non coltivato. Ci sono anche migliaia di ettari di pascolo semiarido e un antico sistema di irrigazione in rovina. A poco a poco Morteza, con l'aiuto della moglie e dei figli, restaura l'acquedotto e prepara il terreno per la coltivazione. Da trent'anni non pensa ad altro che alla fattoria e alla poca acqua dell'acquedotto per l'irrigazione.

Morteza sells all his property in the city and buys an old castle in the edge of desert connected to hectares of land which has been abandoned for years and has not been cultivated. There are also thousands of hectares of semi-arid pasture and an ancient irrigation system in ruins. Gradually, Morteza, with the help of his wife and his sons, rehabilitated the aqueduct and prepared the ground for cultivation. For thirty years he has been thinking of nothing but the farm and the little water from the aqueduct for irrigation.

FARSHAD FADAIAN

Nato nel 1947 a Babol, Fadaian è un documentarista e fotografo iraniano. Si è laureato in filosofia all'Università di Tabriz e ha iniziato con il film "Stone, Silent Mother" nel 1988. Ad oggi ha realizzato circa 80 cortometraggi e lungometraggi sui vari argomenti.

Born in 1947 in Babol, Fadaian is an Iranian documentary filmmaker and photographer. He graduated from the University of Tabriz with a degree in philosophy and started documenting with the film "Stone, Silent Mother" in 1988. To date, he has made about 80 short and feature films on various subjek.



L'Aniene e i suoi giganti

The Aniene and its giants

Nazione: Italia

Regia: Domenico Parisse

Consulenza scientifica: Danilo Ceirami

Durata: 41'

Anno: 2021

Produzione: Domenico Parisse



Dalle sorgenti dell'Aniene sui Monti Simbruini fino a Roma, il racconto degli acquedotti romani, seguendo il percorso dell'archeologo Thomas Asbj. Un viaggio fra le bellezze naturalistiche e le opere dell'ingegneria romana giunte fino ai nostri giorni.

From the sources of the Aniene on the Simbruini Mountains to Rome, the story of the Roman aqueducts, following the path of the archaeologist Thomas Asbj. A journey through the naturalistic beauties and the works of Roman engineering that have come down to our days.

DOMENICO PARISSÉ

Nasce a Roma nel 1968. Affina le tecniche dell'immersione sicura con autorespiratori frequentando nel 1991 corsi federali F.I.P.S.A.S. fino a raggiungere in breve tempo il brevetto da sommozzatore esperto. Coltiva la passione per videoripresa subacquea per testimoniare, con il gusto e la sensibilità dell'immagine, l'amore ed il rispetto per il mare. Dal mare al cielo, si specializza in riprese aeree con il drone, strumento ormai irrinunciabile nei suoi lavori.

He was born in Rome in 1968. He refined the techniques of safe diving with self-contained breathing apparatus by attending in 1991 federal courses F.I.P.S.A.S. until he soon reached the license as an expert diver. He cultivates a passion for underwater video shooting to testify, with the taste and sensitivity of the image, love and respect for the sea. From the sea to the sky, he specializes in aerial shots with the drone, an indispensable tool in his works.

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
21:00-22:30

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



L'oro di Venezia *The gold of Venice*

Nazione: Italia
Regia: Nicola Pittarello
Consulenza scientifica: Pio Baissero, Kristjan Knez, Antonio Lazzarini

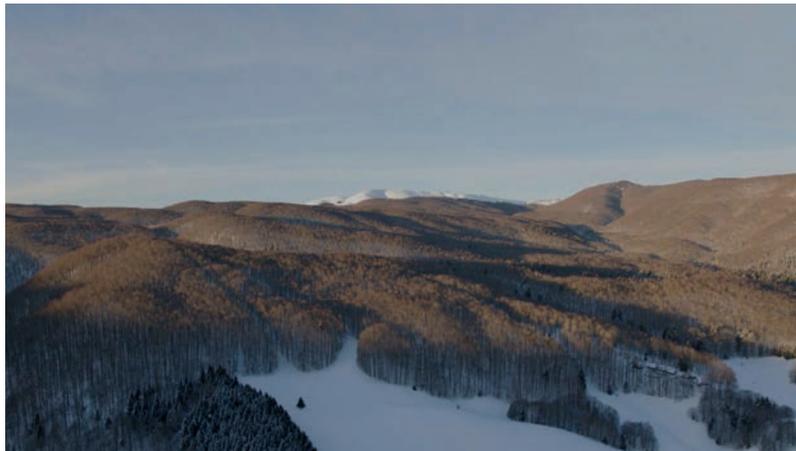
Durata: 55'
Anno: 2022
Produzione: S.D. Cinematografica

domenica
16 ottobre

Sunday,
October 16th
16:00-18:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



C'è una storia che pochi conoscono, quella del rapporto tra la Repubblica di Venezia e i suoi possedimenti di terra. È soprattutto la necessità di rifornirsi di legname a spingere la Serenissima, nel Cinquecento e nel Seicento, ad espandersi nell'entroterra. Ed è la grande sfida con l'Impero Ottomano per la supremazia sul Mediterraneo ad alimentare questa necessità.

Nei boschi veneti, friulani e istriani, Venezia poteva infatti trovare il legno migliore, la materia prima essenziale per costruire le navi da guerra di cui aveva bisogno.

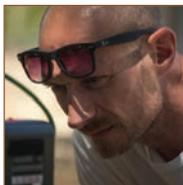
There is a story that few know, about the relationship between the Republic of Venice and its land possessions. It is above all the need to stock up on timber that pushed the Serenissima to expand inland during the XVI and the XVII century.

And it is the great challenge with the Ottoman Empire for supremacy over the Mediterranean that feeds this need. In the Venetian, Friulian and Istrian woods, Venice could find the best wood, the essential raw material to build the warships it needed.

NICOLA PITTARELLO

È regista, montatore e sceneggiatore, laureato in DAMS Cinema, ha frequentato la scuola/laboratorio "Ipotesi Cinema" presso la Cineteca di Bologna fondata del maestro Ermanno Olmi e curata dal regista Mario Brenta. Tra i titoli nella sua filmografia: «Vajont, una tragedia italiana», «L'Or du Congo», «Man on the River», «Hemingway Unknown», «The Challenge of Venice», «Pasolini b'incontro», «Vajont '63, in coraggio di sopravvivere».

He is a director, editor and screenwriter, graduated in DAMS Cinema, attended the school/laboratory 'Ipotesi Cinema' at the Cineteca di Bologna founded by the master Ermanno Olmi and curated by the director Mario Brenta. Among the titles of his filmography: 'Vajont, una tragedia italiana', 'L'Or du Congo', 'Man on the River', 'Hemingway Unknown', 'The Challenge of Venice', 'Pasolini b'incontro', 'Vajont '63, in coraggio di sopravvivere'.



The Burnt City

Nazione: Iran
Regia: Nasser Pooyesh
Durata: 52'

Anno: 2021
Produzione: Nasser Pooyesh



domenica
16 ottobre

Sunday,
October 16th
16:00-18:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere

Il film ritrae la meravigliosa città di Shahre Sukhte (la città bruciata) a Zabol in Iran, che ha ospitato una delle più fiorenti civiltà esistite all'inizio dell'epoca storica per oltre 1400 ann. In questa città non c'era una leadership. Il governo era amministrato da un gruppo matriarcale, il potere era nelle mani delle donne. Probabilmente per questo motivo a Shahre Sukhte non abbiamo traccia di violenza e di guerra.

Qualcosa di cui il mondo di contemporaneo ha disperatamente bisogno.

The film depicts the wonderful city of Shahre Sukhte (The Burnt City) in Zabol in Iran, which was home to one of the highest civilizations at the dawn of history lasting for over 1400 years. In this city was no leadership. The government was administered by a group that was matriarchal, the power was in the hands of women. It may be for this reason that in Shahre Sukhte we witness no trace of violence and war in this city. Something that the world today desperately needs.

NASSER POOYESH

Dal 1990, Naser Pooyesh ha iniziato la sua attività nei media come critico cinematografico e caporedattore. Successivamente ha lavorato per un breve periodo come assistente alla regia. Ha prodotto 150 documentari sull'archeologia.

From 1990, Naser Pooyesh began his activities in media as a Film Critic and chief editor. Then he worked as a director assistant for a short time. He produced 150 documentaries on archeology.



Ragazzi e Archeologia

Film in concorso

Kids and Archaeology

Films in competition

📍 Sala 1 -Teatro della Legalità



Seguimos Danzando

We're still dancing

Nazione: Stati Uniti
Regia: Demian Guzman
Durata: 2'

Anno: 2022
Produzione: Demian Guzman



venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
10:00-11:00

PRIMA
NAZIONALE

National premiere

Un gruppo di ballerini preispanici si esibisce in una città antica quando una forza sconosciuta la invade, distruggendo tutto e tutti sulla sua strada. Non lasciando nulla... ma la tradizione prevale.

A group of prehispanic dancers perform on an ancient city when an unknown force invades, destroying everything and everyone on its way. Leaving nothing... but tradition prevails.

DEMIAN GUZMAN

È un artista ventenne nato a Città del Messico e per tutta la vita è stato attratto dal movimento come forma di espressione. Con la danza ha inizialmente faticato a esprimere se stesso, ma con la musica è riuscito a superare ogni barriera e tutto gli è sembrato possibile. La scoperta dell'animazione è stata come trovare la forma definitiva del movimento e dell'espressione, come ballerino, attore, cantante in una sola forma d'arte. L'animazione gli consente di raccontare le sue storie a suo modo.

He is an artist 20 years old, born in Mexico City and throughout his life is layer attracted by movement as a form of expression. With dance he initially struggled to express himself, but with music he managed to overcome every barrier and everything seemed possible. The discovery of animation was how to find the ultimate form of movement and expression, as a dancer, actor, singer in a single art form. The animation allows him to tell his stories in his own way.



TREN-TREN y KAY-KAY - Mapuche cosmogonic myth

Nazione: Argentina

Regia: Camilo Rodriguez, Claudio Pansera

Consulenza scientifica: Miriam Álvarez, Miguel Leuman, Paz Levinson, Fresia Mellico

Durata: 4'

Anno: 2022

Produzione: Camilo Rodriguez, Claudio Pansera

venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
10:00-11:00

PRIMA
NAZIONALE

National Premiere



In questo mito Mapuche, i potenti serpenti Tren-Tren e Kai-Kai, figlie dei pillanes, proteggono la terra, evidenziando il rapporto distruttivo tra gli esseri umani e l'ambiente. Questo cortometraggio fa parte del film "Namunmu Zomo - Mujer de pie" sulla vita di Luisa Calcumil.

In this Mapuche myth, the powerful serpents Tren-Tren and Kai-Kai, daughters of the pillanes, protect the earth, highlighting the destructive relationship between human beings and environment. This short film is part of the movie "Namunmu Zomo - Mujer de pie" about the life of Luisa Calcumil.



CAMILO RODRIGUEZ

Produttore e regista di film d'animazione, illustratore, artista plastico, docente. Con il cortometraggio *Mostros* ha vinto due premi per la migliore animazione e con *Abrigos* un premio all'originalità. Ha partecipato e organizzato diverse mostre collettive e ha illustrazioni in oltre 30 pubblicazioni.

*Producer and director of animated films, illustrator, plastic artist, Lecturer. With the short film *Mostros* he won two awards for best animation and with *Abrigos* a prize for originality. He has participated and organized several group exhibitions and has illustrations in over 30 publications.*



CLAUDIO PANSERA

Manager culturale, produttore, docente, giornalista, ricercatore, regista audiovisivo. È anche autore ed editore di pubblicazioni sulla cultura e lo sviluppo sociale.

Cultural manager, producer, teacher, journalist, researcher, audiovisual director. He is also the author and editor of publications on culture and social development.

Vallus, les dents de la terre

Vallus, the teeth of the earth

Nazione: Belgio
Regia: Philippe Axell
Consulenza scientifica: Fontaine Francoise
Durata: 23'

Anno: 2021
Produzione: Asbl Malagne, Archeoparc de
Rochefort



venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
10:00-11:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere

Il mietitore gallo-romano, o vallus, è uno straordinario strumento agricolo che è stato ricostruito e testato per oltre 20 anni nel sito archeologico di Malagne, l'Archeoparc di Rochefort (Belgio). Richiedendo l'utilizzo di un animale da tiro la manovra necessita di un competenza tecnica acquisita in tanti anni di sperimentazione sul campo. Il vallus è fonte di fascino per il pubblico, ma questo strumento non ha finito di svelare tutti i suoi segreti.

The Gallo-Roman reaper, or vallus, is an amazing agricultural instrument that has been reconstructed and tested for over 20 years at the archaeological site of Malagne, the Archeoparc of Rochefort (Belgium). Requiring the use of a draught animal the maneuver needs a technical know-how acquired during many years of experimentation on the field. The vallus is a source of fascination for the public, but this mower has not finished revealing all its secrets.

PHILIPPE AXELL

Regista belga da 40 anni, i documentari di Philippe Axell sono stati trasmessi in tutto il mondo e hanno ricevuto numerosi premi internazionali sia in Europa che negli Stati Uniti. Tra i suoi film premiati ci sono: *The Mystery of the Lesse River* (1991), *The Jewels of the Dark* (1993), *Underground Treasures* (1998), *Journey into the Earth* (2000), *The Island of the Phoenix* (2002), *Sagalassos, la città dimenticata* (2003), *Gli ultimi romani* (2007), *Sahara, clima e società del passato* (2008).

A Belgian film maker for the past 40 years, Philippe Axell's documentaries have been broadcast around the world and have received numerous international awards both in Europe and in the United States. Amongst his awarded films are: The Mystery of the Lesse River (1991), The Jewels of the Dark (1993), Underground Treasures (1998), Journey into the Earth (2000), The Island of the Phoenix (2002), Sagalassos, the forgotten City (2003), The Last Romans (2007), Sahara, Climate and Societies of the Past (2008).



The Pillar Of Strength

Nazione: Malesia
Regia: Ayie Ibrahim
Durata: 8'

Anno: 2021
Produzione: Creatvtoon Studio

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
10:00-11:00

PRIMA
INTERNAZIONALE

International
Premiere



The Pillar of Strength racconta degli abitanti dell'arcipelago del Borneo che credono nel Dio della Guerra. Rentap è il figlio di un guerriero tribale Iban, legato saldamente alle credenze dei suoi antenati. Durante un incidente di caccia nella giungla, egli viene incoraggiato dal dio Sengalang Burong che lo aiuta a scoprire le sue radici e lo porta a prendersi la responsabilità di essere un bambino Iban, secondo il motto 'Agi Idup, Agi Ngelaban'.

The Pillar of Strength tells about the people in the Borneo archipelago who believe in the God of War. Rentap is the son of an Iban tribal warrior, firmly tied to the beliefs of his ancestors. During a hunting accident in the jungle, he received encouragement from the god Sengalang Burong who helped him identify his origins and led him to take responsibility for an Iban child, according to the slogan 'Agi Idup, Agi Ngelaban'.

AYIE IBRAHIM

Impegnato attualmente in una serie di attività sia come produttore, che come regista di animazione e come docente per il disegno e l'animazione presso l'University Technology Mara, in Malesia. Il suo amore per l'arte e la lunga esperienza nel campo dell'animazione lo hanno portato a creare il suo studio dal 2010 con lo scopo di espandere l'industria locale e mettere la Malesia sulla mappa del mondo come fonte di creazione e sviluppo di contenuti.

Ayie Ibrahim currently engaged in a number of activities both as a producer and as an animation director and as a senior lecturer for drawing and animation at Mara University Technology, Malaysia.

His love for art and long experience in the field of animation led him to build his studio since 2010 with the aim of expanding the local industry and putting Malaysia on the map of the world as a source of creation and development of content.



Ewé de Òsányìn: o segredo das folhas

Òsányìn's Ewé: the secret of the leaves

Nazione: Brasile
Regia: Pâmela Peregrino
Durata: 23'

Anno: 2021
Produzione: Pâmela Peregrino



Una bambina nasce con foglie sul corpo e sua madre cerca la cura. A scuola, però, gli altri bambini la discriminano e lei scappa nella foresta! Nella Caatinga, incontra esseri incantati di antiche tradizioni indigene e vive un'avventura che la porterà alla scoperta di sé. La sua ricerca la porta da Òsányìn, l'Orisà delle foglie, che mostra la potenza delle piante e l'importanza della tutela ambientale.

A child is born with leaves on its body and her mother seeks healing. At school, however, the other children discriminate against her and she runs away to the forest! In the Caatinga, she meets enchanted beings of indigenous and black traditions and walks on an adventure of self-knowledge. Her search takes her to Òsányìn, the Orisà of the leaves, which presents the power of plants and the importance of environmental preservation.

PÂMELA PEREGRINO

Pâmela Peregrino è animatore, scenografo, professoressa d'arte presso l'Universidade Federal do Sul da Bahia e ha creato brevi animazioni sul tema dei processi educativi di coinvolgimento, immersione ed esperienziali nelle comunità tradizionali neri e indigeni. Tra i suoi lavori principali ci sono i corti: "Partir" (2012), "Òpára de Òsùn: quando tutto nasce" (2018), "Oriki" (2020), "Porto e Raiz" (2021) e "Ewé de Òsányìn: o segredo delle foglie" (2021).

Pâmela Peregrino is an animator, set designer, arts professor at the Universidade Federal do Sul da Bahia and has sought to make short animations in educational processes involved, immersion and experience in traditional black and indigenous communities. Among his main works are the shorts: 'Partir' (2012), 'Òpára de Òsùn: when everything is born' (2018), 'Oriki' (2020), 'Porto e Raiz' (2021) and 'Ewé de Òsányìn: o secret of the leaves' (2021).

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
10:00-11:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Wawel Dragon

Nazione: Polonia
Regia: Cameron Carr
Durata: 6'

Anno: 2021
Produzione: Cameron Carr,
University of the Creative Arts

sabato
15 ottobre

Saturday,
October 15th
10:00-11:00

PRIMA
REGIONALE

Regional Premiere



Un premiato adattamento di un classico racconto popolare polacco, ricco di storia, cultura e magia, narrato secondo una prospettiva cinematografica epica, con incredibili marionette animate.

An award winning adaptation of a classic Polish folktale, rich in history, culture and magic told with an epic cinematic lens and stunning animation puppetry!



CAMERON CARR

È un artista autistico, esperto di animazione pluripremiato, ha conseguito studi specialistici universitari in tecnica dell'animazione. Di recente ha collaborato con il Jane Austen House Museum come artista in residenza.

He is an autistic artist, award-winning animation expert, and has completed university specialized studies in animation technique. He recently collaborated with the Jane Austen House Museum as an artist in residence.

Attività didattica per le scuole

School workshop

I matinée di venerdì e sabato sono dedicati a film d'animazione, docu-fiction e attività didattiche pensate per il pubblico più giovane, costituito da studenti delle scuole elementari e medie. Dei laboratori, uno sarà curato dall'attrice Margherita Peluso assieme al gruppo Biodata, e avrà come focus la consapevolezza ambientale. Un team di artisti ed esperti darà vita ad un workshop unico, realizzato con strumenti capaci di creare un contatto energetico tra Uomo e Natura. Il secondo laboratorio sarà organizzato dall'archeologa Concetta Caruso e ruoterà attorno alla figura di un noto personaggio siciliano e al suo archetipo: Giufà, ragazzino maldestro e protagonista di mille avventure. Attraverso il laboratorio si rintracceranno le sue origini, leggendone le storie più famose e provando a costruirne insieme di nuove.

On Friday and Saturday morning, animated shorts, docu-fictions and didactic activities will be offered to the young audience, made up by elementary and middle school students. Among the workshops, one is organized by the actress Margherita Peluso together with the Biodata group, having the environmental knowledge as a focus. A team of artists and experts will give life to a unique experience, using tools capable of creating an energetic contact between Man and Nature. The second workshop is organized by the archaeologist Concetta Caruso and is about the figure of a well-known Sicilian character and his archetype: Giufà, a clumsy boy who lives thousands adventures. Through the seminar students can trace his origins, read the most famous stories and try to invent new ones.

**venerdì 14
e sabato 15
ottobre**

*October,
from Friday
14th to
Saturday 15th
10:00-12:00*



CONCETTA CARUSO

Archeologa specializzata in Preistoria e Protostoria, si occupa di archeologia preventiva. È consulente scientifico per la rassegna documentaristica "Riflessi: riti dal passato e immagini del presente" di Palazzolo Acreide e fondatrice dell'associazione Meraki ETS.

She is an archaeologist specialized in Prehistory and Protohistory, dealing with Preventive Archaeology. She is scientific consultant for the documentary festival "Riflessi: riti dal passato e immagini del presente" of Palazzolo Acreide and she is also the founder of Meraki ETS.



MARGHERITA PELUSO

Attrice e autrice di teatro e cinema. Lavora tra Italia, USA e Australia per grosse produzioni cinematografiche e teatrali. Nelle sue performance l'azione del gesto e la parola diventano poetica dello straniamento per sovvertire le convenzioni.

Actress and author of theater and cinema. She works in Italy, USA and Australia for big companies of film and theater productions. Within her performances, action and word become the estrangement poetics in order to overturn conventions.



**Finestra
sul Documentario Siciliano**
Film fuori concorso

*A Frame on Sicilian
Documentary Production
Films out of competition*

📍 **Sala 1 -Teatro della Legalità**



Cùntami

Nazione: Italia
Regia: Giovanna Taviani
Durata: 70'

Anno: 2021
Produzione: Cloud 9 Film Srl



domenica
16 ottobre

Sunday,
October 16th
18:00

Cùntami è un road movie che racconta di un alcuni uomini che, saliti su un furgone rosso, decidono di girare la Sicilia in lungo e largo alla ricerca di qualcosa di antico che sembra perduto: i narratori orali. Questi novellatori rievocano la tradizione dei cantastorie, esperti del "cuntare" (=raccontare), una pagina della storia letteraria italiana che si perde nelle origini e che ha permesso a poesie, filastrocche, racconti e storie di giungere fino a noi proprio grazie alla tradizione orale tramandata di generazione in generazione

Cùntami is a road movie that tells of a few men who, getting into a red van, decide to travel far and wide in Sicily in search of something ancient that seems lost: oral narrators. These storytellers recall the tradition of storytellers, experts in "cuntare" (= to tell), a page of Italian literary history that is lost in its origins and which has allowed poems, nursery rhymes, tales and stories to reach us thanks to tradition oral handed down from generation to generation

GIOVANNA TAVIANI

Si è laureata in Storia della Letteratura Italiana Moderna e Contemporanea all'Università di Siena nel 1994. Nel 1996 ha vinto un dottorato di ricerca in Scienze Letterarie, Retorica e Tecniche dell'Interpretazione all'Università della Calabria a Cosenza. Negli ultimi anni ha affiancato alla ricerca letteraria gli studi sul cinema. Dal 2004 debutta come documentarista con i film "I nostri 30 anni: generazioni a confronto" e "Ritorni", ottenendo importanti riconoscimenti. È direttore artistico del Salina Doc Fest.

She graduated in History of Modern and Contemporary Italian Literature at the University of Siena in 1994. In 1996 she won a PhD in Literary Sciences, Rhetoric and Interpretation Techniques at the University of Calabria in Cosenza. In recent years he has combined his studies on cinema with literary research.

Since 2004 he has made his debut as a documentary filmmaker with the films 'Our 30 years: generations in comparison' and 'Returns', obtaining important awards. He is the artistic director of the Salina Doc Fest.



Incontri con l'Autore

Meet the Authors

📍 **Sala 1 -Teatro della Legalità**



Bioarcheologia dell'infanzia

Bioarcheology of childhood



venerdì
14 ottobre

Friday,
October 14th
19:00

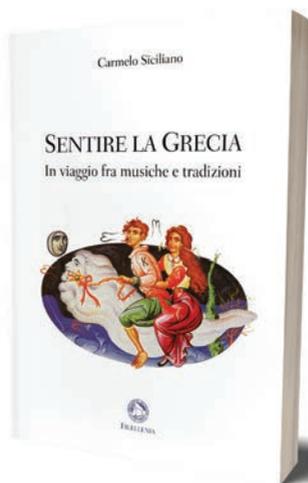
Incontro con Dario Piombino-Mascali, antropologo e paleopatologo
Conversation with Dario Piombino-Mascali, anthropologist and paleopathologist

DARIO PIOMBINO-MASCALI

È dottore di ricerca in paleoantropologia e patocenosi all'Università di Pisa. Già ricercatore senior presso l'Istituto per lo studio delle mummie di Bolzano, ricopre il ruolo di ricercatore capo all'Università di Vilnius, oltre ad aver insegnato e svolto ricerche formali alle Università di Messina, Catania, Cranfield, Tartu, ed Oxford. Ispettore onorario dei beni culturali, nonché esploratore di National Geographic, si occupa dello studio paleopatologico dei resti umani curati in varie istituzioni, come i Musei vaticani, il Museo nazionale delle Filippine, la Collezione anatomica "Paolo Gorini" e l'Accademia nazionale delle scienze dell'Ucraina. È inoltre perito per la ricognizione delle reliquie cattoliche e conservatore della celebre cripta dei Cappuccini di Palermo. Tra i suoi saggi di divulgazione archeo-antropologica, Il maestro del sonno eterno (2009), Le Catacombe dei Cappuccini. Guida storico-scientifica (2018), e Lo spazio di un mattino (2020).

He is a PhD in paleoanthropology and pathocenosis at the University of Pisa. Former senior researcher at the Institute for the Study of Mummies in Bolzano, he holds the position of lead researcher at the University of Vilnius, as well as having taught and carried out formal research at the Universities of Messina, Catania, Cranfield, Tartu, and Oxford. Honorary inspector of cultural heritage, as well as explorer of National Geographic, he deals with the paleopathological study of human remains treated in various institutions, such as the Vatican Museums, the National Museum of the Philippines, the "Paolo Gorini" Anatomical Collection and the National Academy of Sciences of Ukraine. He is also an expert for the recognition of Catholic relics and conservator of the famous Capuchin crypt in Palermo. Among his essays of archaeo-anthropological dissemination, 'The master of eternal sleep' (2009), 'The Catacombs of the Capuchins. Historical-scientific guide' (2018), and 'The space of a morning' (2020).

sabato
15 ottobre
Saturday,
October 15th
19:00



SENTIRE LA GRECIA
Filellenia, 2019

Incontro con Carmelo Siciliano / Conversation with Carmelo Siciliano

“Sentire la Grecia. In viaggio fra musiche e tradizioni” è un’introduzione al mondo della musica greca e ai suoi repertori, alle sue danze e ai suoi strumenti musicali, che non perde mai di vista quello che è il centro di gravità di tutte queste manifestazioni: la millenaria e affascinante cultura tradizionale della Grecia. Un po’ diario di viaggio e un po’ autobiografia, un po’ antologia di canzoni e un po’ trattato musicale, il libro ha carattere divulgativo e la sua lettura è quindi adatta a tutti, sia a musicisti che ad appassionati filelleni che non hanno troppa dimestichezza coi tecnicismi musicali, che sono presentati di volta in volta in forma chiara e scorrevole.

‘Sentire la Grecia. Traveling between music and traditions’ is an introduction to the world of Greek music and its repertoires, its dances and its musical instruments, which never loses sight of what is the center of gravity of all these events: the millennial and fascinating traditional culture of Greece. A bit of a travel diary and a bit of an autobiography, a bit of an anthology of songs and a bit of a musical treatise, the book has an informative character and its reading is therefore suitable for everyone, both musicians and philellen enthusiasts who do not have too familiar with musical technicalities, which are presented from time to time in a clear and flowing form.

CARMELO SICILIANO

Carmelo Siciliano è nato a Catania nel 1980. Da anni si dedica allo studio, alla ricerca e alla divulgazione di quella che, da sempre, è la sua più grande passione: la cultura tradizionale della Grecia. Divulgatore musiculturale, musicista e insegnante, è fondatore e presidente dell’Associazione Culturale Filellenia - Centro di studi, ricerca e formazione su musiche, danze e tradizioni elleniche.



Carmelo Siciliano was born in Catania in 1980. For years he has dedicated himself to the study, research and dissemination of what has always been his greatest passion: the traditional culture of Greece. Music cultural divulger, musician and teacher, he is founder and president of the Cultural Association Filellenia - Center for studies, research and training on Hellenic music, dances and traditions.

L'Archeoclub d'Italia si racconta

Archeoclub d'Italia experiences



**domenica
16 ottobre**

*Sunday,
October 17th
17:00*

Interviene / with the participation of

Mariada Pansera. Presidente Archeoclub d'Italia di Augusta (SR)

La conversazione avrà come principale oggetto di interesse le attività condotte dall'Archeoclub d'Italia di Augusta sul territorio di competenza, nell'ottica di una divulgazione culturale in grado di coniugare innovazione, tradizione ed entusiasmo.

The conversation will focus on the activities led by the Archeoclub d'Italia of Augusta in its own territory, in order to promote cultural dissemination, in a process which puts together innovation, traditions and enthusiasm.

MARIADA PANSERA

Laureata presso l'Istituto Universitario Orientale di Napoli si è poi specializzata in lingua araba presso l'Istituto di Lingua Araba per Stranieri di Damasco. Ha lavorato come interprete a Damasco e Kuwait City; ha svolto mansioni di traduttrice presso il CNES (Centro Navico e Sommozzatori) della Polizia di Stato di La Spezia a favore di contingenti Militari libici e tunisini.

Nel 2017 istituisce ad Augusta la sede di Archeoclub d'Italia occupandosi di tutela e preservazione del patrimonio culturale, intervenendo soprattutto sul sito archeologico di Megara Hyblaea.

Graduated from the Oriental University Institute of Naples, she specialized in Arabic at the Institute of Arabic Language for Foreigners in Damascus. He worked as an interpreter in Damascus and Kuwait City; she worked as a translator at the CNES (Nautical and Diving Center) of the State Police of La Spezia for Libyan and Tunisian military contingents. In 2017, he established the Archeoclub d'Italia in Augusta, dealing with the protection and preservation of cultural heritage, mainly intervening on the archaeological site of Megara Hyblaea.



Eventi collaterali

Collateral events

- 📍 Sala 1 -Teatro della Legalità
- 📍 Sala 2 "Badia" - Ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara.
- 📍 Polo Culturale della "Badia"



Didascalico! - mostra di illustrazioni e didascalie

Didascalico! - An exhibition of illustrations and captions.

Tutti i giorni dal 12 al 16 ottobre e ogni sabato e domenica dal 22 ottobre al 27 novembre
Sala 2 "Badia" - Ex Chiesa di San Benedetto e Santa Chiara

Every day from 12 to 16 October and every Saturday and Sunday from 22 October to 27 November
Sala 2 "Badia" - Former Church of San Benedetto and Santa Chiara



Il punto esclamativo che segue il titolo della mostra ha un senso: dimostra che l'illustrazione può essere fieramente didascalica se l'illustratore usa il testo come punto di partenza e poi lo espande, senza costringere l'osservatore nella scatola claustrofobica del significato univoco. Le illustrazioni esposte nascono tutte da un tema o da un articolo di giornale proposti all'artista da un committente; per questo motivo sono didascaliche, perché lo spunto nasce da un testo preesistente. La mostra vuole però ribaltare il gioco: i visitatori troveranno esposti, accanto alle illustrazioni, una didascalia e un titolo pensati ad hoc per ogni opera, a prescindere dal suo effettivo legame col testo di partenza. Ogni didascalia è scritta da persone invitate dall'artista: amici, cittadini di Licodia Eubea, membri dello staff del Festival e membri dell'Archeoclub d'Italia.

The exclamation point following the title of the exhibition has a specific meaning: it shows that the illustration could be fiercely didactic if the illustrator uses the texts as a starting point to expand its meaning, without forcing the observer into the claustrophobic box of a unique significance. The illustration on display all stem from a theme or a newspaper article proposed to the artist by a client: for this reason the are didactic, because the inspiration comes from a pre-existing text. The exhibition, however, want to tilt the game: visitors will find a on display, next to the illustrations, a caption and a title designed specifically for each work, regardless of its actual link with the original text. Every caption is written by people invited by the artist: friends, people of Licodia Eubea, staff members of the Festival and members of the Archeoclub d'Italia.

PIERLUIGI LONGO

Nella sua trentennale carriera ha collaborato con tutte le principali case editrici italiane, illustrando copertine di romanzi e saggi e ha pubblicato assiduamente con le maggiori testate giornalistiche nazionali. Le sue illustrazioni sono spesso apparse sull'insero culturale del Corriere della Sera (La Lettura) e su quello de La Repubblica (Robinson).

Collabora con il Settimanale Internazionale e ha firmato l'edizione dell'anno corrente del suo abituale calendario. Ha realizzato campagne pubblicitarie per Mondadori, Eni, Slowear, Oppo, Mediaworld. Fa le sue collaborazioni all'estero: Los Angeles Times, The Economist, Wall Street Journal, Forbes Japan.

During his thirty-year career he has worked for all the major Italian publishing houses, illustrating covers of novels and essays and he has also published assiduously with the major national newspapers. His illustration have often appeared in the cultural supplements of Corriere della Sera (La lettura) and "La repubblica" (Robinson). He collaborates with the weekly magazine Internazionale and he designed the current year's edition of its calendar. He has created advertising campaigns for Mondadori, Eni, Slowear, Oppo, Mediaworld. His international works are for: Los Angeles Times, The Economist, The Wall Stret Journal, Forbes Japan.



"Gli Italiani" - Mostra fotografica di Vittorio Daniele

"The Italians" - Photo Exhibition by Vittorio Daniele



Teatro della Legalità, Licodia Eubea
Tutti i giorni dal 12 al 16 ottobre, ore 10:00 - 22:00

Badia di S. Benedetto e S. Chiara, Licodia Eubea
Ogni sabato e domenica dal 22 ottobre al 27 novembre
Ore 10:00-12:00 / 17:00-20:00



Teatro della Legalità, Licodia Eubea
Every day from October 12th to 16th, 10:00 - 22:00

Badia of St. Benedict and St. Claire, Licodia Eubea
Every Saturday and Sunday from October 22th to
November 27th, 10:00-12:00 / 17:00-20:00

"Gli Italiani" è un viaggio fotografico lungo più di duemila chilometri, da Bolzano a Lampedusa, un viaggio in solitaria che ha impegnato Vittorio Daniele per ben tre anni, con lo scopo di raccontare un popolo eterogeneo, quello italiano, fatto di donne, uomini e bambini che quotidianamente vivono l'esperienza della vita con tutte le diversità che la caratterizzano, una narrazione attenta che va dal profondo sud fino agli interni delle grandi città del nord. Ma non è solo un reportage fotografico, è anche uno storytelling video in cui i protagonisti si raccontano, mettendo a nudo se stessi, narrando con semplicità un'Italia vera, spesso fuori dall'idea stereotipata del "Bel Paese".

"The Italians" is a photographic journey long more than two thousand kilometres, from Bolzano to Lampedusa, a solo journey embarked by Vittorio Daniele lasted three years, with the aim of telling the story of an heterogeneous community, the Italian one, made of women, men and children whose daily life is a melting-pot of diversity: it is an accurate storytelling that starts from the deep south to the core of the great cities of the north. But it is not just a photographic reportage, it is also a video storytelling in which the protagonists describe themselves, exposing their true selves, by simply narrating a true Italy, getting out of the stereotypical picture of the 'Bel Paese'.

VITTORIO DANIELE

Classe 1965, è un fotogiornalista e Direttore della Fotografia. Dopo il diploma presso la Scuola del Cinema di Milano nel 1987, lavora come fotografo documentarista e cineoperatore per grandi opere di edilizia civile, in Europa, negli USA e nel Sud America. Tra i suoi più importanti lavori fotografici: il reportage sul movimento studentesco Pantera 90, sull'operazione antimafia Vesperi Siciliani, sul pellegrinaggio cristiano a Santiago De Compostela, sulla scolarizzazione dei minori nei campi Rom di Roma e sul terribile terremoto in Abruzzo. Dal 2000 inizia una lunga collaborazione come DoP per fiction di lunga serialità in onda sui canali Mediaset e Rai.



Born in 1965, Vittorio Daniele is a photojournalist and director of Photography. After the graduation at the Scuola del Cinema in Milan in 1986, he works as a documentary photographer and cameraman for large-scale civil construction projects in Europe, USA and South America.

Among his most significant photographic works: the report on the student movement "Pantera 90", the anti-mafia operation "Sicilian Vespers", the Christian pilgrimage to Santiago de Compostela, a reportage on the schooling of minors in the Rom camps in Rome and the documentation about the terrible earthquake in Abruzzo. Since 2000 he began a long collaboration as DoP for long-running seriality fiction broadcasted on Mediaset and Rai channels.

VR EXPERIENCE - Noto. Il Giorno della Paura (1693)

Nazione: Italia
Regia: Sebastiano Deva
Consulenza scientifica: Elisa Bonacini
Durata: 25'

Anno: 2020
Produzione: Comune di Noto, AppTripper Srl

Esperienza immersiva in CG
Polo Culturale della "Badia".
Tutti i giorni dal 12 al 16 ottobre
ore 9:30 - 12:00 / ore 16:30 - 19:00

Proiezione con visori in sala privata per massimo 2 persone ogni 30 minuti. È consigliata la prenotazione presso il nostro desk o scrivendo alla e-mail: organizzazione@rassegnalocodia.it.

Immersive CG experience
Cultural Pole of the "Badia"
Every day from 12 to 16 October
9:30 - 12:00 / 16:30 - 19:00

Projection with viewers in a private room for up to 2 people every 30 minutes. Reservations are recommended at our desk or by writing to the e-mail: organizzazione@rassegnalocodia.it.



L'esperienza immersiva in CG prevede che tutti gli elementi dello scenario, gli ambienti, gli attori e gli effetti sono stati realizzati mediante tecniche di modellazione tridimensionale in Computer Grafica, con l'obiettivo di rendere il più possibile realistica la narrazione visiva.

Ogni personaggio in 3D ha una controparte nella vita reale che ha prestato le fattezze al proprio omologo digitale. In questo processo, evocativo del concetto portante alla base della narrazione, gli autori hanno voluto valorizzare con tratti di persone reali (anziché generate proceduralmente al computer) i protagonisti storici dell'epoca del sisma.

The immersive experience in CG provides that all the elements of the scenario, the environments, the actors and the effects were created using three-dimensional computer graphics modeling techniques, with the aim of making the visual narrative as realistic as possible. Each 3D character has a real-life counterpart who has lent the features to their digital counterpart.

In this process, evocative of the underlying concept of the narrative, the authors wanted to enhance the historical protagonists of the earthquake with traits of real people (rather than procedurally generated by computer).

Armonizzazione Universale

Universal Harmonization

Installazione permanente di Enzo Cimino (Biodata)

Tutti i giorni dal 12 al 16 ottobre

Polo Culturale della "Badia"

Performance artistica live di Margherita Peluso e Meline Saoirse. Sabato 15 ottobre sera, Piazza Stefania Noce
Domenica 16 ottobre mattina, Castello Santa Pau

Curatela di Margherita Peluso. Foto di Andrea Iran e Giuseppe La Rosa (Madre Terra). Supporto Organizzativo di Paolo Lolicata e Flavio Aliotta

Permanent installation by Enzo Cimino (Biodata)

Every day from 12 to 16 October

Cultural Pole of the "Badia"

Live artistic performance by Margherita Peluso and Meline Saoirse. Saturday 15 October evening, Piazza Stefania Noce. Sunday 16 October morning, Santa Pau Castle

Curated by Margherita Peluso. Photo by Andrea Iran and Giuseppe La Rosa (Mother Earth). Organizational support by Paolo Lolicata and Flavio Aliotta



L'idea di eseguire rituali di Armonizzazione Universale è nata dalla constatazione della necessità di ricreare il legame tra l'uomo e la connessione con la sua anima, con le sue radici, con il gruppo e più ampiamente con il mondo naturale a cui appartiene e da cui si è progressivamente distaccato, separato. Il rituale è ciò che, dalla notte dei tempi, riunisce e collega il visibile e l'invisibile, mantiene l'armonia tra i diversi regni e ristabilisce l'equilibrio all'interno di queste comunità che appartengono allo stesso e unico organismo vivente: il nostro pianeta Terra. L'armonizzazione naturale avviene grazie anche ai nuovi strumenti digitali (BIODATA). Attraverso un rilevatore di corrente elettrica molto sensibile il contatto con la pianta da parte del corpo umano provoca una fluttuazione del campo elettrico/ energetico della pianta e il sistema, rilevando tale evento, produce segnali di controllo in un linguaggio comprensibile a tutti gli strumenti musicali elettronici.

The idea of performing Universal Harmonisation rituals came from the observation of the need to recreate the link between man, and the connection to his soul, to his roots, to the group and more widely to the natural world to which he belongs and from which he has gradually become detached, separated, Ritual is what, since the dawn of time, brings together and connects the visible and the invisible, maintains harmony between the different kingdoms, and re-establishes the balance within these communities that belong to the same and unique living organism: our planet Earth. Natural harmonization also takes place thanks to new digital tools (BIODATA). Through a very sensitive electric current detector, the contact with the plant by the human body causes a fluctuation of the electric / energy field of the plant and the system, detecting this event, produces control signals in a language understandable to all electronic musical instruments.

Licodia Eubea e il suo territorio

Licodia Eubea and its territory

Domenica 16 ottobre

Visite guidate al centro storico di Licodia Eubea e ai suoi principali luoghi di interesse.

Punto d'incontro:

Piazza Giuseppe Garibaldi.

Primo turno, con partenza alle 10:30;

secondo turno con partenza alle 11:00.

La partecipazione è gratuita

e fino a 20 partecipanti per turno.

Verrà data precedenza a chi si prenoterà alla e-mail hospitality@rassegnalicodia.it

Dal 12 al 15 ottobre, ore 20:00

Aperitivo al Museo

Visite guidate al Museo Civico

"Antonino Di Vita", con degustazione di prodotti enogastronomici locali.

Il ticket per la consumazione è acquistabile presso il desk.

Sunday, October 16th

Guided tours of Licodia Eubea historic center and its places of interest.

Meeting point: Piazza Giuseppe Garibaldi.

The first turn starts at 10:30 am,

the second at 11:00 a.m.

Participation is free and up to 20 participants per shift.

Priority will be given to those who book at the e-mail hospitality@rassegnalicodia.it

From October 12th to 15th at 8 pm

Aperitif at the Museum

Guided tours at the 'Antonino Di Vita' Archaeology Museum, with local food and wine tasting.

Tickets can be purchased at the desk



I giornata di studi *Dialoghi in Badia*

12 ottobre, 9:00-16:00

📍 Sala 2 "Badia" - Ex Chiesa
di San Benedetto e Santa Chiara.



Strategie e best practices nella comunicazione del patrimonio culturale

a cura di Alessandra Cilio e Stefania Berutti

L'edizione 2022 del Festival della Comunicazione e del Cinema Archeologico di Licodia Eubea si apre con una giornata dedicata ai progetti editoriali e alle diverse forme di comunicazione audiovisiva dei Beni Culturali. Articolata in tre sessioni, questa occasione di dialogo tra professionisti della comunicazione del patrimonio materiale e immateriale vuole offrire esempi di interdisciplinarietà, spesso elaborati nell'ambito di allestimenti museali o di mostre tematiche. Le esperienze presentate testimoniano la necessità di un approccio complesso per abbattere barriere e aprire alla fruizione completa del nostro patrimonio culturale.

PROGRAMMA

Ore 8:45 -9:15
Registrazione dei
partecipanti

Ore 9:30 -11:00
Editoria

Intervengono:

- **Giulia Pruneti** (Archeologia Viva)
*Dallo scavo alla pagina:
40 anni di Archeologia Viva*
- **Giusi Norcia** (scrittrice, grecista
e divulgatrice culturale)
Vivere il Mito
- **Nicola Barile** (Tilapia Edizioni)
Un libro genera mondi!
- **Cinzia Rosati** (Dielle Editore)
*Progettare la divulgazione
culturale nell'editoria italiana*

TAVOLA ROTONDA

Ore 11:00 -11:30
Coffee break

Ore 11:30 -13:00
Comunicazione audiovisiva

Intervengono:

- **Massimo D'Alessandro**
(A.S.S.O.)
*Coloro che fecero l'impresa:
raccontare l'archeologia
in tempo reale*
- **Marie -Anne Sorba**
(Fred Hilgemann Films)
*Seen from France: producing
documentaries about
archaeology for TV and the
largest audience - a balance
between Science and dream*
- **Paola Tricomi**
(Scuola Normale Superiore
di Pisa)
Andrea Orlando
(Istituto di Archeoastronomia
Siciliana)
*Per comunicare non basta
desiderare*

- **Sebastiano Deva**
(AppTripper)
Elisa Bonacini
(University of South Florida)
Esperienze immersive e digital heritage communities: la best practice di NOTO VR 1693 e l'upgrade 'digitale' della Convenzione di Faro

TAVOLA ROTONDA

Ore 13:00 -14:00

Pausa

Ore 14:00 -15:30

Comunicare oltre i confini

Intervengono:

- **Michele Stefanile**
(Scuola Superiore Meridionale di Napoli)
Il patrimonio sull'iPhone: riflessioni sull'uso di reels, shorts e app per la comunicazione dell'archeologia

- **Daniele Malfitana**
(Università di Catania)
Antonino Mazzaglia
(CNR-ISPC)
Fabiana Cerasa
(Università di Catania)
Mario Indelicato
(Università di Catania)
Lucrezia Longhitano
(Università di Catania)
Comunicare e valorizzare il patrimonio culturale siciliano (video)giocando. Risultati, esperienze e best practices del progetto AUGUSTUS

- **Tatiana Lo Iacono** (SudTitles srl)
Una App per Tutti

- **Rosanna Pesce**
(digi.Art, servizi digitali per l'Arte)
La fruizione accessibile: dall'idea alla realizzazione di buone pratiche. I Serious games e la VideoguidaLIS

- **Marina Lo Blundo** (Parco Archeologico di Ostia antica)
Ascoltare: podcast e archeologia in Italia

TAVOLA ROTONDA



INQUADRA CON IL TUO
SMARTPHONE IL QR CODE
E RAGGIUNGI CI



POLO CULTURALE DELLA "BADIA"



SALA 1 - TEATRO DELLA LEGALITÀ



SALA 2 - "BADIA" EX CHIESA DI S. BENEDETTO E S. CHIARA



Licodia Eubea

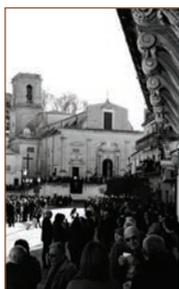
Licodia Eubea, antico centro siculo poi permeato dalla cultura greca e romana, è oggi un borgo posto su un'altura dei monti Iblei, da cui l'occhio spazia fino al mare Africano. Molti dei reperti archeologici acquisiti negli anni tramite ritrovamenti e scavi sono stati raccolti ed esposti nel Museo Civico intitolato all'archeologo Antonino Di Vita, che si occupò del loro studio e rimase sempre legato a questi luoghi.

Il paese vanta pregevoli tesori artistici e monumentali, come i ruderi del Castello Santapau, chiese e monasteri che ospitano dipinti e statue del XVII e del XVIII secolo. Licodia Eubea gode, inoltre, di una tradizione enogastronomica che costituisce il tratto distintivo di questo territorio. Posti in collina, i terreni sono particolarmente adatti al pascolo e quindi alla produzione casearia. Altra risorsa è la coltivazione dell'uva da tavola e della cicerchia, una leguminosa coltivata in Sicilia a partire dall'antichità e fino al XIX secolo, oggi quasi estinta. Dalla molitura della cicerchia si ottiene una farina, la "patacò", ingrediente principale di una pietanza tipica di questo territorio.



Licodia Eubea was an ancient Sicel site, then imbibed with Greek and Roman culture. Today, the town is set on the top of Hyblaeen Mountains, from where the view spans from the hills to the Mediterranean. Many of the artifacts found during the archaeological investigations are exhibited at the Museo Civico named after the archaeologist Antonino Di Vita, who studied them and was always attached to this place.

Licodia Eubea boasts exquisite pieces of art and monuments, such as the ruins of Santapau Castle, churches and monasteries, that host paintings and statues dated back to the XVII century. Also, the town has a peculiar food and wine tradition, which is the distinctive trait of this territory. Placed on the hill, the plots of land are especially suitable for pasture, and then for cheese making. Other agricultural resources are made by table grapes and wild pea, that has been farmed since the antiquity until XIX century. The flour made by wild pea milling is called 'patacò' and is the main ingredient of a typical dish of Licodia Eubea area.



Prenotazioni e Avvertenze

Reservations and Warnings

Per informazioni e per prenotare gli Aperitivi al Museo, le visite guidate, la VR Experience, scrivere a: hospitaliy@rassegnallicodia.it. L'ingresso agli eventi è gratuito e fino ad esaurimento dei posti disponibili e sarà regolamentato dalle eventuali norme anti-Covid vigenti.

For information and to book the Aperitifs at the Museum, the guided tours, the VR Experience, write to: hospitaliy@rassegnallicodia.it. Admission to events is free and subject to availability of seats and will be governed by any anti-Covid regulations in force.



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI
E DELL'IDENTITÀ SICILIANA

La I giornata di Studi Dialoghi in Badia "Strategie e best practices nella comunicazione del patrimonio culturale" è una Iniziativa Direttamente Promossa ai sensi dell'art. 10 della legge regionale 5/3/1979, n. 16 e s.m.i.

The Study Day Dialoghi in Badia "Strategies and best practices in the communication of cultural heritage" is a Directly Promoted Initiative pursuant to art. 10 of the regional law 5/3/1979, n. 16 and subsequent amendments



Tutti i film in concorso saranno disponibili on demand su www.streamcult.it dal 12 al 17 ottobre. Per la visione è obbligatoria la registrazione al sito.

All the films in competition will be available on demand on www.streamcult.it from 12 to 17 October. To view it, registration on the site is mandatory.

Ringraziamenti

Acknowledgement

Un ringraziamento speciale a / special thanks to:

- Ministero della Cultura /Direzione Generale Cinema e Audiovisivo;
- Assessorato Regionale del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo / Dipartimento del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo / Sicilia Film Commission;
- Assessorato dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana;
- Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania;
- Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università degli Studi di Catania;
- Scuola di Specializzazione in Beni Archeologici dell'Università degli Studi di Catania;
- Consiglio Comunale di Licodia Eubea;
- Sindaco di Licodia Eubea, Santo Randone
- Corpo dei Vigili Urbani del Comune di Licodia Eubea;
- I Soci dell'Archeoclub d'Italiadi Licodia Eubea "Mario Di Benedetto";
- Tutti gli esercenti di Licodia Eubea;
- Comune di Noto e AppTripper srl;
- Tutti gli sponsor privati e quanti sostengono la manifestazione;
- Tutti coloro che, a vario titolo, collaborano all'organizzazione del festival.



BAGLIO DI PIANETTO



con il patrocinio di



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA



BENI ARCHEOLOGICI
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA



COORDINAMENTO
DEL FESTIVAL DEL
CINEMA IN SICILIA



firenze **archaofilm**
FESTIVAL INTERNAZIONALE
DEL CINEMA DI ARCHEOLOGIA
ARTI E AMBIENTE



ARCHEOLOGIA VIVA



INTERNATIONAL ARCHAEOLOGY
FILM FESTIVAL SPLIT



SARDINIA
ARCEO FESTIVAL



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
"PRINCIPI GRIMALDI" - MODICA

media partner



quotidiano online



cinemaitaliano.info

inpress
events & communication



sponsor tecnici

Fine art
PRODUZIONI



VISITA IL NOSTRO SITO



info e contatti
organizzazione@rassegnaliquidia.it
www.rassegnaliquidia.it
Tel. (+39) 3404740609 - (+39) 3491504378

**II FESTIVAL DELLA COMUNICAZIONE
E DEL CINEMA ARCHEOLOGICO**
*è un evento organizzato da ArcheoVisiva ETS
in collaborazione
con Archeoclub d'Italia di Licodia Eubea.*

Archeo
Visiva

ARCHEOCLUB
d'Italia
di Licodia Eubea
"Mario Di Benedetto"